



DUP

DOCUMENTO
UNICO

PROGRAMMAZIONE
2020/2022



COMUNE DI ZONE

Provincia DI BRESCIA



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	05
La Programmazione di Bilancio	pag.	06
Guida alla lettura	pag.	07
La Sezione Strategica (SeS)	pag.	08
La Sezione Operativa (SeO)	pag.	09
LA SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag.	10
Composizione del Consiglio Comunale	pag.	11
Composizione della Giunta Comunale	pag.	12
Linee Programmatiche di Mandato	pag.	13
Dati generali del Comune	pag.	19
Centri abitati nel territorio comunale.....	pag.	21
<i>Analisi catastale del territorio</i>	pag.	22
Tipologia dei fabbricati.....	pag.	23
Quota dei fabbricati per tipologia.....	pag.	24
Quote delle rendite	pag.	25
Diritti esercitati sui fabbricati.....	pag.	26
Vetustà dei fabbricati.....	pag.	27
Distribuzione della vetustà.....	pag.	28
Fasce di età dei titolari.....	pag.	29
<i>Analisi Demografica</i>	pag.	30
Caratteristiche generali della popolazione: <i>il fattore demografico</i>	pag.	31
Andamento demografico generale	pag.	32
Densità abitativa.....	pag.	33
Famiglie e convivenze	pag.	34
Stranieri residenti.....	pag.	35
Stato civile della popolazione	pag.	36
Piramide delle età.....	pag.	37
Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità	pag.	38
<i>Analisi dei Redditi</i>	pag.	39
Reddito della popolazione	pag.	40
Serie storica dei redditi.....	pag.	41
Tipologia di reddito anno 2017	pag.	42
Dettaglio fasce di reddito anno 2017	pag.	44

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Zone.....	pag.	46
<i>Personale dipendente</i>	pag.	51
Assetto organizzativo dell'Ente.....	pag.	52
Posizione economica del personale	pag.	57
Organigramma	pag.	58
Programma triennale di fabbisogno del personale	pag.	59
Decreti nomina P.O.		
P.O. Area Amministrativo-Finanziaria	pag.	70
P.O. Area Tecnica.....	pag.	74
Contenimento delle spese per il personale.....	pag.	76
<i>Patrimonio dell'Ente</i>	pag.	79
Conto del Patrimonio Finanziario 2018: <i>Voci principali</i>	pag.	80
<u>Attivo</u>	pag.	80
<u>Passivo</u>	pag.	83
Inventario beni immobili.....	pag.	85
Sintesi dei fabbricati per diritto	pag.	95
Sintesi dei terreni per diritto	pag.	96
<i>Risorse del Territorio</i>	pag.	97
Associazioni	pag.	98
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	99
Definizione degli obiettivi operativi	pag.	100
Obiettivi strategici per Missioni	pag.	102
LE PREVISIONI FINANZIARIE 2020-2022 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	117
Quadro Generale Riassuntivo	pag.	118
Entrate per Titolo	pag.	119
Entrate per Tipologia	pag.	121
Uscite per Titolo	pag.	123
Spese per missioni, programmi e titoli.....	pag.	125
Equilibrio finanziario di competenza	pag.	142
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.....	pag.	146
Programma Triennale delle Opere Pubbliche.....	pag.	147
Programmazione biennale acquisizione beni e servizi (ex D.Lgs. n.50/2016). pag.		154
Programmazione degli incarichi esterni (ex Legge 244/2007).....	pag.	157

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

Il termine di approvazione previsto dalla normativa è il 31 luglio. Qualora, alla data del 31 luglio, risulti insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportino la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020/2022, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2020/2022, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco annuale 2020;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco Lista: "Civica per Tutti"
SALVALAI ANDREA	Vicesindaco Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Assessore Lista: "Civica per Tutti"
BRIGNONE ENZO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
TURLA CINZIA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI BORTOLO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
PEZZOTTI DARIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
SINA FABRIZIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"

Composizione della Giunta Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO

Sindaco

Lista: "Civica per Tutti"

SALVALAI ANDREA

Vicesindaco

Lista: "Civica per Tutti"

MARCHETTI ANDREA

Assessore Giunta comunale

Lista: "Civica per Tutti"

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Sette** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	SI
TURLA CINZIA	Consigliere	SI
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
SINA FABRIZIO	Consigliere	SI
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	SI

Presenti: 11 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Deliberazione C.C. n. 17 del 07-06-2019

OGGETTO: **Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.**

Il Sindaco Marco Antonio ZATTI espone ed illustra compiutamente ai Consiglieri, riuniti per la seduta di insediamento del Consiglio Comunale, le “linee programmatiche” relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine della seduta il capogruppo di minoranza Dario PEZZOTTI chiede di intervenire. Per coerenza logica l'intervento viene riportato nel verbale della presente deliberazione.

Dario PEZZOTTI: si complimenta con i consiglieri neoeletti ed augura buon lavoro, soprattutto ai membri più giovani. Come già sostenuto dal Sindaco, conferma che vi sarà da parte del proprio gruppo la massima collaborazione nell'interesse del Comune di Zone e dei suoi cittadini, nonostante i programmi elettorali fossero estremamente diversi. In particolare, sottolinea come sia poco chiaro il progetto per la “casa di riposo”, sia in termini di destinazione che di finanziamento; inoltre, ribadisce che non condivide la concentrazione di ingenti risorse su un solo progetto, per una sola fascia di popolazione. Invita tutti a rimboccarsi le maniche perché il lavoro da svolgere è parecchio e impegnativo. Sostiene che il dialogo tra maggioranza e minoranza sia fondamentale.

Sindaco: dice di raccogliere con attenzione le preoccupazioni del consigliere, di aver avuto mandato dai cittadini per realizzare l'ambizioso progetto e di volerlo portare avanti con cura, senza sprechi e in modo da renderlo sostenibile;

PEZZOTTI: sostiene che i cittadini non abbiano ben chiaro quale sarà la configurazione della nuova struttura e che la maggioranza dovrebbe chiarirlo;

SINDACO: sostiene di averlo chiarito ampiamente e che lui e il suo gruppo non sono sprovvisti e l'idea è da tempo in fase di realizzazione. Sostiene che sia fondamentale, per ottenere i finanziamenti, avere il progetto pronto;

PEZZOTTI: rimarca il fatto che l'investimento comporterà, a suo modo di vedere delle rinunce; per quanto concerne lo sport dice che è necessario porre attenzione alla gestione del centro sportivo da valorizzare e chiedersi le motivazioni per le quali non funziona;

SINDACO: sostiene che la questione non è semplice e va affrontata in altra sede;

non si registrano ulteriori interventi,

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e smi per il quale: “Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;
- l'articolo 42, comma 3, del TUEL: “Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori”;

- l'articolo 13, comma 3, del d.lgs. 12.04.2006 n. 170, norma che precisa che “*gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo*”;
- l'articolo 13 dello statuto comunale rubricato “Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente”, che contiene le modalità di presentazione ed approvazione delle “*linee programmatiche*”;

PREMESSA la relazione del Sindaco in merito alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che allo stato attuale non sono costituite commissioni consiliari, cui sottoporre previamente il documento oggetto della presente deliberazione;

ATTESTATO che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i preventivi pareri ex art. 49 TUEL trattandosi di atto di mero indirizzo politico;

Ciò premesso, con votazione dal seguente esito:

- presenti: n. 11;
- favorevoli: n. 8;
- contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
- astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprie le “*linee programmatiche*” del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione dal seguente esito:
 - presenti: n. 11;
 - favorevoli: n. 8;
 - contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
 - astenuti: nessuno.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Elezioni amministrative 26 maggio 2019

Programma di mandato

Candidato Sindaco ZATTI Marco Antonio



Cari concittadini,

altri cinque anni sono passati: anni di impegno, dedizione, passione, ma soprattutto risultati. Anni in cui il funzionamento della macchina amministrativa pubblica ha raggiunto un altissimo grado di complessità, legato alla sempre più pesante e, per alcuni versi, assurda burocrazia, aggravato da uno stato economico in cui le risorse sono ormai ridotte al minimo, rischiando a volte di essere insufficienti anche per far fronte a quei servizi primari ed indispensabili propri di una società civile e dignitosa. Siamo dinnanzi ad una prospettiva futura legata all'imprevedibilità della politica internazionale che ci avvicina ogni giorno di più ad uno scenario in cui gli equilibri di pace, la collaborazione reciproca tra i Paesi, il rispetto ambientale verso il pianeta, deve necessariamente diventare lo scopo principale di ogni azione governativa.

Premesse che fanno ben capire quanto poco si possa fantasticare ed azzardare, quanto non ci si possa permettere di essere superficiali ed approssimativi: competenza, determinazione, coscienza, devono essere queste le parole chiave per tradurre in azioni i programmi elettorali.

Le linee programmatiche di "Civica per tutti" continueranno a seguire gli stessi criteri di responsabilità e ponderatezza che ci hanno contraddistinto in questi anni.

Obiettivo principale sarà quello di partire immediatamente con la realizzazione di quella struttura per anziani a cui tutti tanto teniamo. La progettazione è già a buon punto, le risorse economiche sono praticamente disponibili, il modello di gestione pensato in modo serio e sostenibile. Un'opera ed un servizio sociale ormai indispensabile per la nostra comunità.

Un altro punto su cui lavoreremo solertemente sarà di certo quello dell'efficiamento energetico con sistemi rinnovabili, per gli edifici pubblici e soprattutto per l'illuminazione delle strade con l'installazione di impianti a led (alta luminosità e basso consumo).

Non dimenticheremo l'importanza di curare e migliorare la viabilità: in previsione la manutenzione ordinaria delle strade urbane (già approvato il bilancio di previsione con specifici capitoli di spesa) e la manutenzione straordinaria di alcuni tratti extraurbani (strada di "Padò", via Marcolano).

Lo sviluppo turistico ed artistico, con il supporto di Associazioni ed artisti locali, continuerà il suo percorso di crescita per rendere le nostre risorse paesaggistiche sempre più conosciute, rinomate e quindi apprezzate, anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati per lo sviluppo delle diverse iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, con il costante e prezioso lavoro della commissione biblioteca, daremo voce a tutte quelle tematiche di attualità che colpiscono la sensibilità e l'interesse sociale, in particolare degli adolescenti e dei giovani.

Un particolare sforzo sarà garantito per quanto riguarda il mantenimento e lo sviluppo dei presidi scolastici nel nostro Paese, sia in termini di sopravvivenza che di qualità.

Zatti Marco Antonio

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017205
Codice Belfiore	M188
Ente	Comune di Zone
Rappresentante legale	Zatti Marco Antonio
Segretario	Dott.ssa Chiari Elisa
Responsabile servizi finanziari	Dott.ssa Chiari Elisa
Organo di revisione	Dott.ssa Selogni Giuseppina Paola
Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Sale Marasino
Superficie territoriale	1.960 ha
Totalmente montano	
Strade esterne km	65 Km
Strade interne km	20 Km

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si riporta la descrizione territoriale effettuata in occasione dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, di cui costituisce parte integrante.

Il territorio è quasi completamente montuoso (95%) e gli spazi pianeggianti hanno un'estensione praticamente irrilevante (5%). Consistente è anche la superficie agraria e forestale del Comune che corrisponde all'85% della superficie totale ed è destinata prevalentemente a prato e a bosco con presenza, in alta quota, di pascoli e malghe.

Le cime più importanti sono:

- Il Monte Guglielmo (1.960 mt.)
- La Corna Trentapassi (1.248 mt.)
- La Punta Cunicolo (1.035 mt.)
- Il Monte Vignole (1.095 mt)
- Il Monte Aguina (1.235 mt)
- Il Monte Agolo (1.377 mt).

Da segnalare è poi il vasto deposito morenico che ha dato origine alle Piramidi di Zone: quest'ultimo è stato lasciato circa 150.000 anni fa da una lingua laterale dell'imponente ghiacciaio camuno che durante la terza glaciazione riempiva il bacino del lago d'Iseo con uno spessore di oltre 600 metri. Nel corso del tempo il terreno morenico costituito da materiale fine (argilla, limo e sabbia) e da materiale grossolano (massi e ciottoli) è stato eroso dalla pioggia ed ha isolato grossi massi di roccia (fino a 6 metri di diametro) che hanno esercitato un'azione protettiva sul materiale sottostante favorendo la formazione delle piramidi di terra.

Dal punto di vista urbanistico Zone è forse il più interessante dei nuclei in quota della regione sebina, sia per la stretta integrazione dell'insediamento con l'attività primaria, ora in parte subordinata alla ricettività turistica, sia per il decoro del nucleo antico (secc. XV – XVI) caratterizzato da loggiati, porticati e murature in materiale pregiato.

La complessità dell'impianto è espressione di una storia articolata in cui è stata determinante la posizione nodale rispetto all'importante passaggio rappresentato dalla Croce di Zone.

Il tessuto urbano di maggior rilevanza storico – architettonica si attesta intorno al nucleo originario dell'abitato di Zone (capoluogo) e delle frazioni di Cusato e Cislano, effettivi perni del sistema insediativo attuale sviluppato lungo il tracciato dell' "Antica strada Valeriana" e sulle pendici dei rilievi posti a nord degli abitati di Zone e Cusato.

Anche le comunicazioni si sono conformate per secoli alla morfologia della montagna. Fino alla prima metà dell'Ottocento non esisteva alcun collegamento costiero con l'estremità del Sebino e la Valcamonica: l'apertura della strada attraverso le pareti della Corna Trentapassi fu realizzata solo tra il 1828 e il 1850, mentre il tratto ferroviario Iseo-Pisogne fu aperto solo nel 1906.

L'inaccessibilità della costa, pur comportando il parziale isolamento dell'alto Sebino e le difficoltà di accesso alla Valcamonica, esaltò la vocazione di transito dell'entroterra collinare e montano che costituì per millenni il passaggio obbligato verso la Valcamonica e la Valtrompia.

Da Marone un'importante mulattiera di origine preistorica saliva fino alla Croce di Zone per poi ridiscendere a Pisogne e proseguire per la Valeriana, strada di origine romana che percorreva la Valcamonica. Più fitta fu invece la trama delle strade collinari che univano le contrade di monte ed i collegamenti trasversali diretti al lago ed agli approdi portuali.

La strada carrabile fu realizzata nel 1935, mentre degli ultimi decenni sono gli imponenti lavori per la costruzione di numerosi passaggi in galleria sulla costiera ed il conseguente abbandono di alcuni tratti a lago (da Vello a Toline, alla punta Corna).

Oggi dal punto di vista logistico il Comune è raggiungibile da Brescia grazie alla SP 510 detta "Sebina Orientale", fondamentale collettore tra i Comuni ubicati sulla costa bresciana del Lago d'Iseo e la Città di Brescia: su questo asse infrastrutturale si innesta la SP 32 che, attraversando Marone, conduce nel centro del Comune.

L'economia del paese è fondata, sin dalle sue origini sull'agricoltura, risorsa da sempre necessaria per il sostentamento della popolazione. Tuttavia oggi il territorio di Zone presenta un certo sviluppo del settore turistico che ha contribuito ad integrare l'economia locale con attività di carattere ricettivo, mentre rimangono di modeste dimensioni e per lo più di carattere artigianale le attività secondarie.

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Zone (capoluogo)	684	867	410	798	410
Cislano	617	120	54	108	47
Rucca	680	78	34	84	23
Case sparse		14	7	133	111
Chigazzolo	670	12	5	10	9

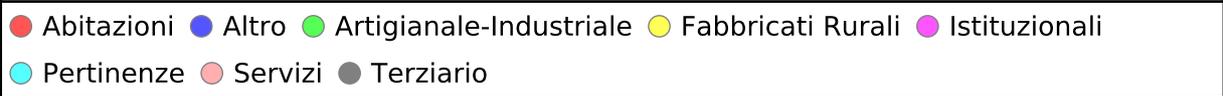
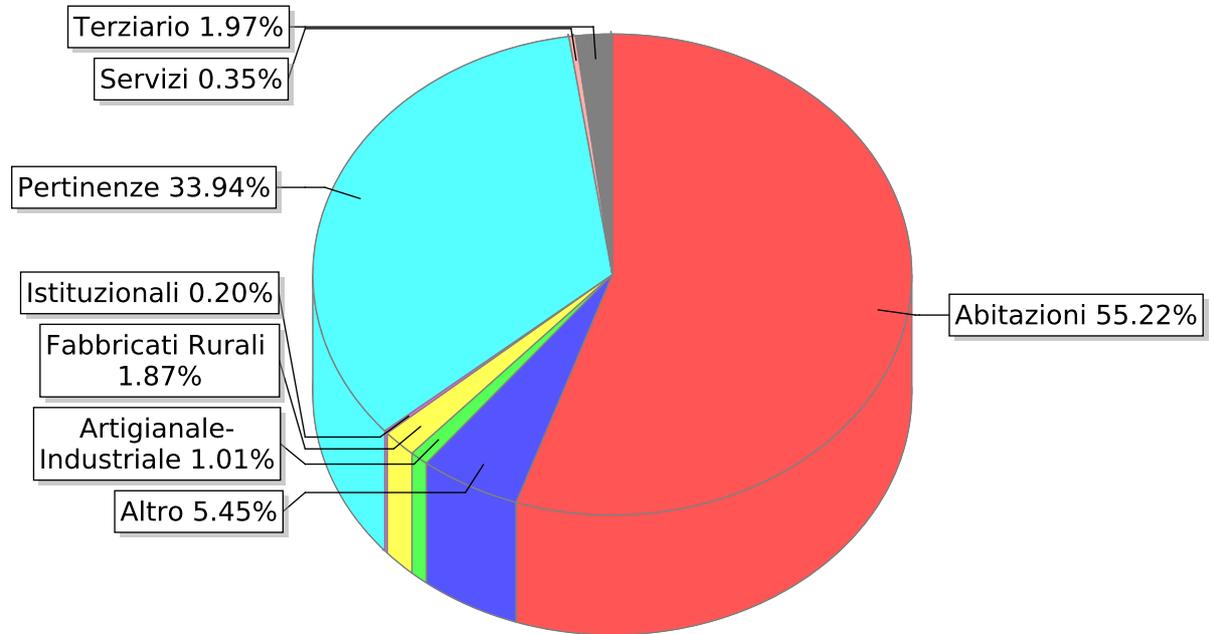
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

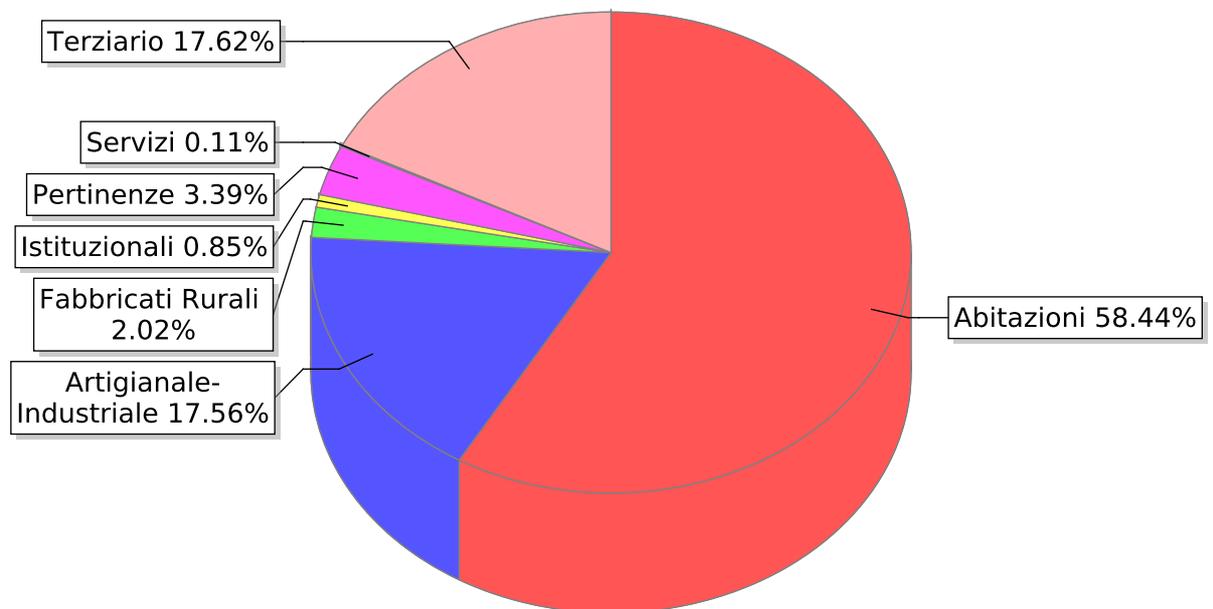
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1095	258.119,047	55,22%	58,44%
<i>Pertinenze</i>	673	14.984,695	33,94%	3,39%
<i>Artigianale-Industriale</i>	20	77.532,852	1,01%	17,56%
<i>Terziario</i>	39	77.836,50	1,97%	17,62%
<i>Servizi</i>	7	500,00	0,36%	0,11%
<i>Istituzionali</i>	4	3.752,86	0,21%	0,85%
<i>Fabbricati Rurali</i>	37	8.926,529	1,87%	2,02%
<i>Altro</i>	108	0,00	5,45%	0,00%
Totale	1983	441.652,483	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



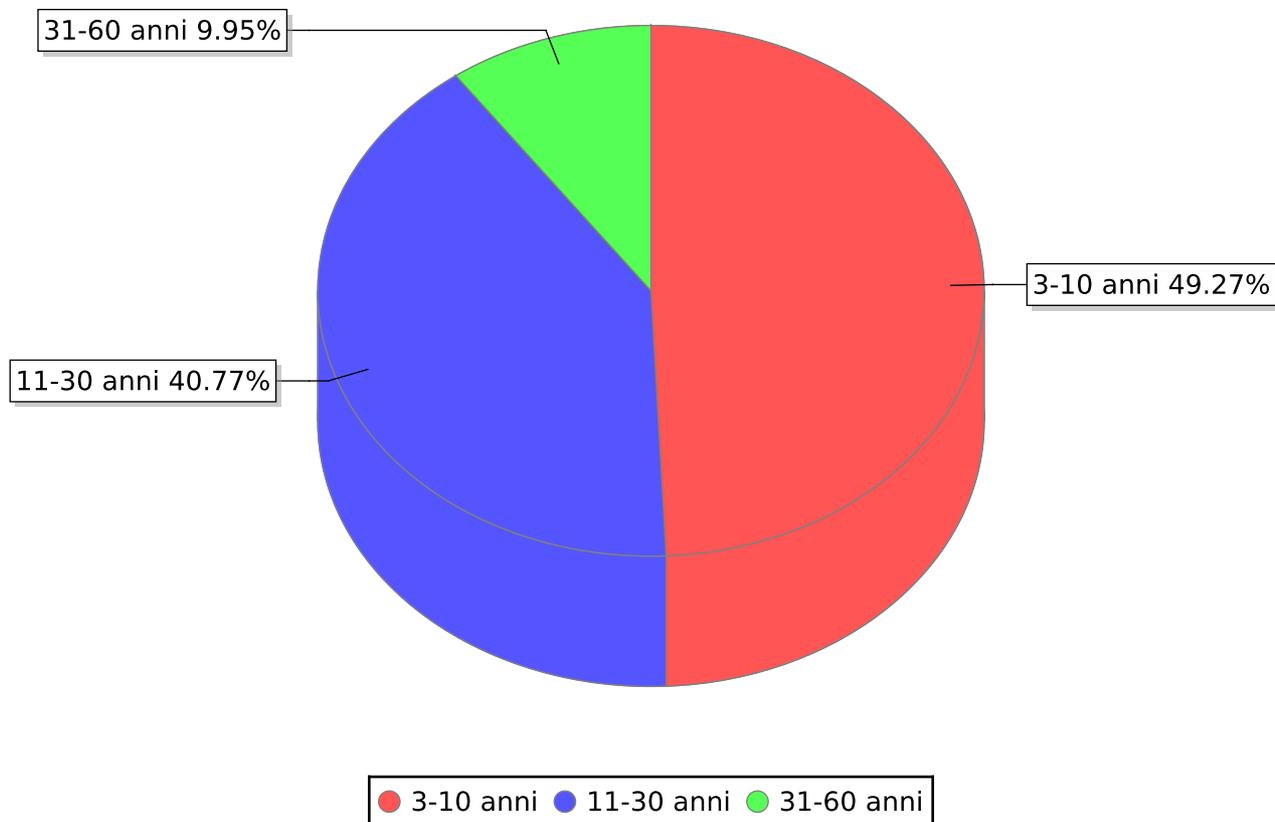
Quote delle rendite



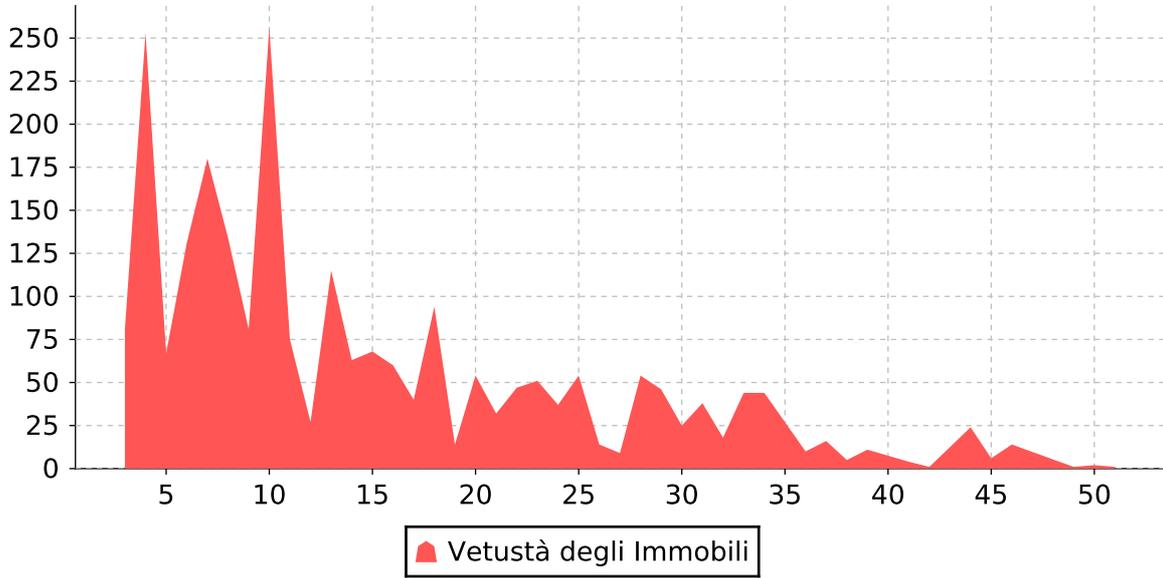
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	12
<i>Cousufruttuario per</i>	1
<i>Nuda proprietà</i>	109
<i>Proprietà</i>	1856
<i>Proprietà per l'area</i>	12
<i>Proprietà superficiaria</i>	13
<i>Titolo non codificato</i>	22
<i>Usufruttario di colonia per</i>	13
<i>Usufrutto</i>	128
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	9
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1
<i>Usufruttuario parziale</i>	4
Totale	2.180

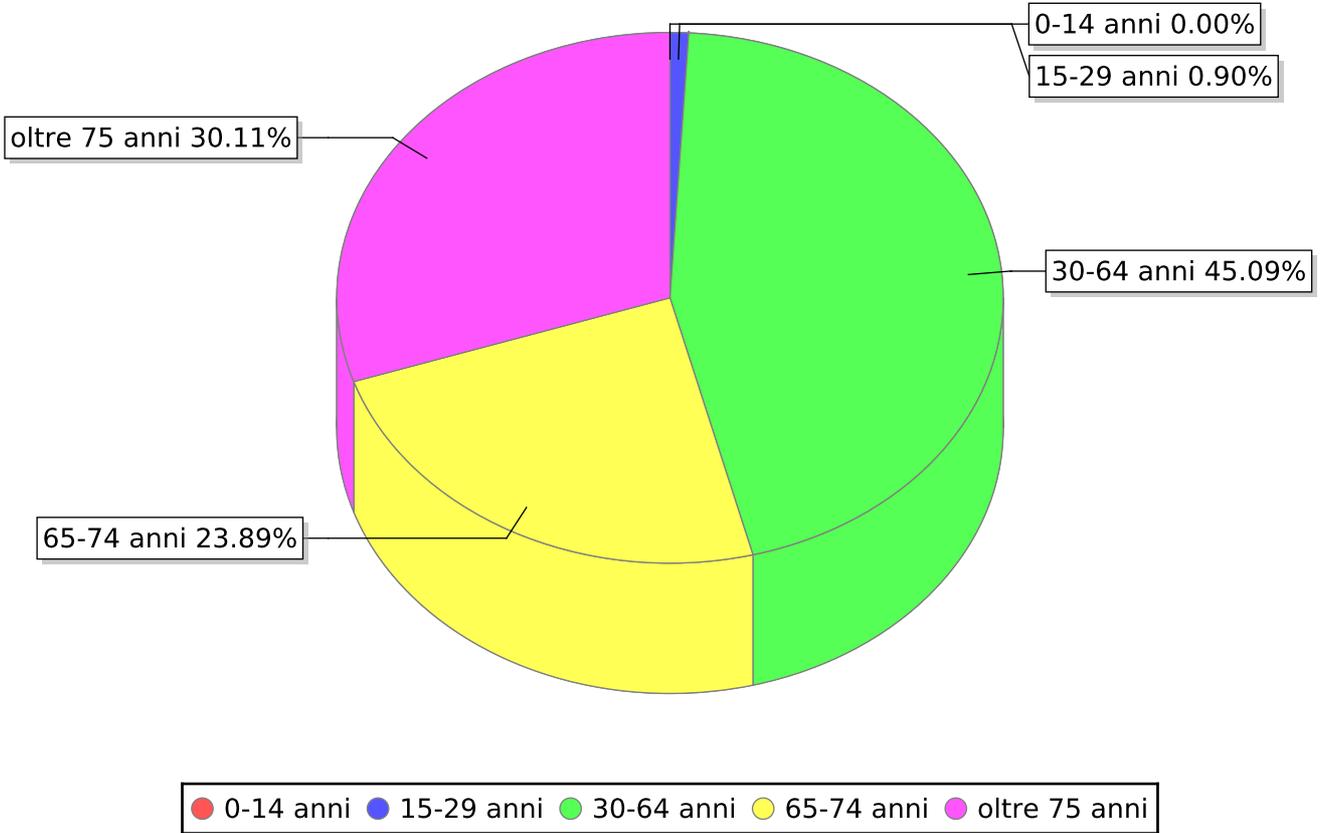
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2011	1.091	546	545	4	16	-12	19	28	-9	-21
2012	1.089	545	544	10	13	-3	19	18	1	-2
2013	1.089	546	543	13	9	4	13	17	-4	0
2014	1.092	545	547	3	6	-3	29	23	6	3
2015	1.076	537	539	2	11	-9	13	20	-7	-16
2016	1.082	543	539	4	11	-7	25	12	13	6
2017	1.062	530	532	6	8	-2	22	40	-18	-20
2018	1.049	521	528	10	17	-7	27	33	-6	-13

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1982	1.020	19,00	53,68
1983	1.024	19,00	53,89
1984	1.031	19,00	54,26
1985	1.041	19,00	54,79
1986	1.062	19,00	55,89
1987	1.042	19,00	54,84
1988	1.049	19,00	55,21
1989	1.060	19,00	55,79
1990	1.138	19,00	59,89
1991	1.137	19,00	59,84
1992	1.119	19,00	58,89
1993	1.106	19,00	58,21
1994	1.094	19,00	57,58
1995	1.112	19,00	58,53
1996	1.104	19,00	58,11
1997	1.113	19,00	58,58
1998	1.118	19,00	58,84
1999	1.137	19,00	59,84
2000	1.145	19,00	60,26
2001	1.142	19,00	60,11
2002	1.156	19,00	60,84
2003	1.147	19,00	60,37
2004	1.151	19,00	60,58
2005	1.130	19,00	59,47
2006	1.119	19,00	58,89
2007	1.104	19,00	58,11
2008	1.115	19,00	58,68
2009	1.108	19,00	58,32
2010	1.112	19,00	58,53
2011	1.091	19,00	57,42
2012	1.089	19,00	57,32
2013	1.089	19,00	57,32
2014	1.092	19,00	57,47
2015	1.076	19,00	56,63
2016	1.082	19,00	56,95
2017	1.062	19,00	55,89
2018	1.049	19,00	55,21

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	1.156	-	-	-	-	-
2003	1.147	515	0	1.147	0	2,23
2004	1.151	528	0	1.151	0	2,18
2005	1.130	522	0	1.130	0	2,16
2006	1.119	519	0	1.119	0	2,16
2007	1.104	523	0	1.104	0	2,11
2008	1.115	520	0	1.115	0	2,14
2009	1.108	517	0	1.108	0	2,14
2010	1.112	516	0	1.112	0	2,16
2011	1.091	512	0	1.091	0	2,13
2012	1.089	518	0	1.089	0	2,10
2013	1.089	520	0	1.089	0	2,09
2014	1.092	532	0	1.092	0	2,05
2015	1.076	531	0	1.076	0	2,03
2016	1.082	537	0	1.082	0	2,01
2017	1.062	535	0	1.062	0	1,99
2018	1.049	535	1	1.046	3	1,96

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	12	6	6	1	0	1	6	0	6	7
2003	22	11	11	0	0	0	13	2	11	11
2004	21	7	14	0	0	0	10	10	0	0
2005	24	8	16	0	0	0	3	0	3	3
2006	31	10	21	2	0	2	13	8	5	7
2007	30	11	19	1	0	1	6	7	-1	0
2008	38	15	23	1	0	1	12	5	7	8
2009	45	19	26	2	0	2	12	7	5	7
2010	49	20	29	1	1	0	6	2	4	4
2011	43	17	26	0	0	0	6	11	-5	-5
2012	43	19	24	0	0	0	4	4	0	0
2013	48	21	27	2	0	2	5	2	3	5
2014	42	18	24	0	0	0	5	11	-6	-6
2015	41	20	21	1	0	1	1	3	-2	-1
2016	49	24	25	1	0	1	10	3	8	9
2017	41	18	23	0	0	0	4	12	-8	-8
2018	40	18	22	0	0	0	10	11	-1	-1

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	541	559	1.100
1991	565	573	1.138
2001	565	569	1.134
2011	546	545	1.091
2017	530	532	1.062

	1981	1991	2001	2011	2017
Minori di anni 25	458	435	358	230	195
Celibi/Nubili	491	0	450	437	423
Coniugati totale	520	550	565	538	509
Divorziati totale	4	0	15	20	31
Vedovi totale	85	0	104	96	99

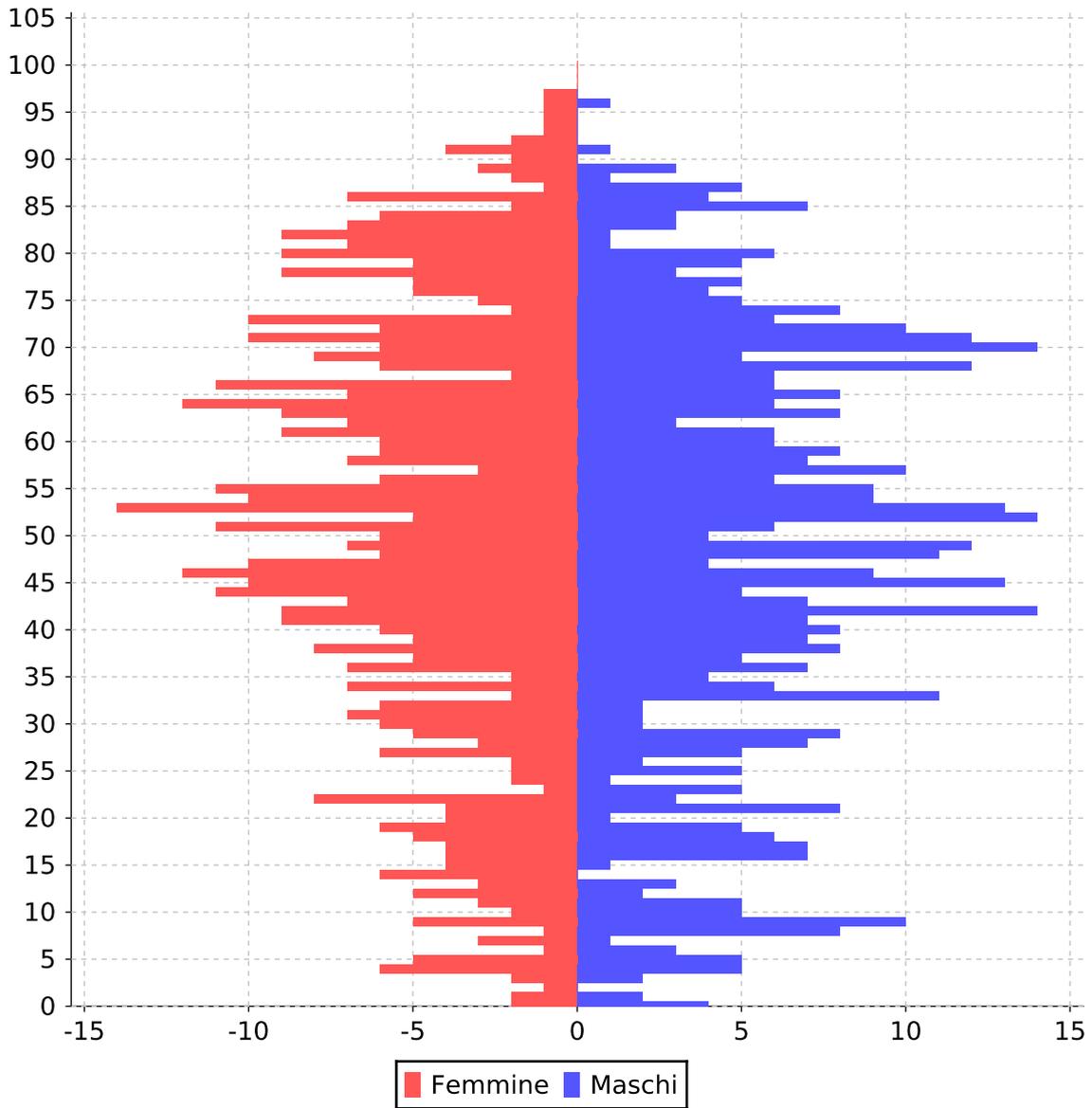
	1981	1991	2001	2011	2017
Minori di anni 25 maschi	224	220	191	118	104
Celibi maschi	267	0	265	254	244
Coniugati maschi	261	275	279	268	258
Divorziati maschi	3	0	4	5	11
Vedovi maschi	10	0	17	19	17

	1981	1991	2001	2011	2017
Minori di anni 25 femmine	234	215	167	112	91
Coniugate femmine	259	275	286	270	251
Divorziate femmine	1	0	11	15	20
Nubili femmine	224	0	185	183	179
Vedove femmine	75	0	87	77	82

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

I dati della popolazione 2018 suddivisa per stato civile non sono ancora disponibili nelle pubblicazioni Istat.

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2015	2016	2017	2018
TOTALE CITTADINI STRANIERI	41	49	41	40

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
India	12	29,27%	12	24,49%	12	29,27%	9	22,50%
Marocco	4	9,76%	7	14,29%	7	17,07%	7	17,50%
Ucraina	3	7,32%	5	10,20%	5	12,20%	6	15,00%
Romania	5	12,20%	5	10,20%	6	14,63%	5	12,50%
Albania	4	9,76%	4	8,16%	4	9,76%	4	10,00%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	7,50%
Ungheria	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Federazione Russa	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Nicaragua	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Perù	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Regno Unito	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Svizzera	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Moldova	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ecuador	1	2,44%	1	2,04%	0	0,00%	0	0,00%
Pakistan	7	17,07%	8	16,33%	0	0,00%	0	0,00%
Tunisia	1	2,44%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Libano	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

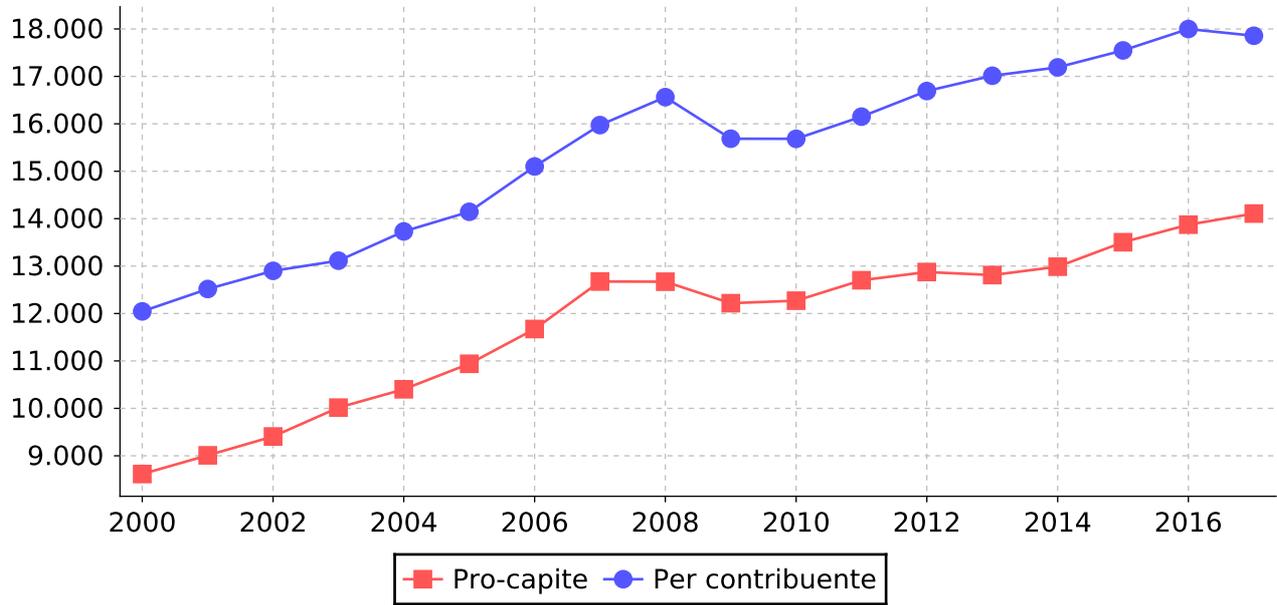
Reddito della popolazione

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	1.145	819	71,5%	9.865.086	8.615,8	12.045,28
2001	1.142	822	72,0%	10.288.803	9.009,46	12.516,79
2002	1.156	843	72,9%	10.874.438	9.406,95	12.899,69
2003	1.147	876	76,4%	11.487.860	10.015,57	13.114,00
2004	1.151	872	75,8%	11.973.113	10.402,36	13.730,63
2005	1.130	874	77,3%	12.362.558	10.940,32	14.144,80
2006	1.119	865	77,3%	13.061.735	11.672,69	15.100,27
2007	1.104	876	79,3%	13.992.484	12.674,35	15.973,16
2008	1.115	853	76,5%	14.128.088	12.670,93	16.562,82
2009	1.108	863	77,9%	13.536.927	12.217,44	15.685,89
2010	1.112	870	78,2%	13.644.822	12.270,52	15.683,70
2011	1.091	858	78,6%	13.857.349	12.701,51	16.150,76
2012	1.089	840	77,1%	14.020.610	12.874,76	16.691,20
2013	1.089	820	75,3%	13.951.234	12.811,05	17.013,70
2014	1.092	825	75,5%	14.181.746	12.986,95	17.190,00
2015	1.076	828	77,0%	14.529.254	13.503,02	17.547,41
2016	1.082	834	77,1%	15.011.104	13.873,48	17.998,93
2017	1.062	839	79,0%	14.981.788	14.107,15	17.856,72

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

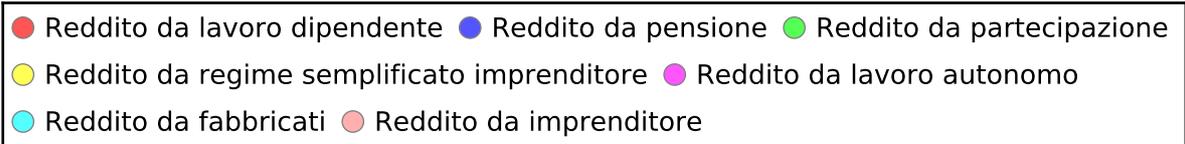
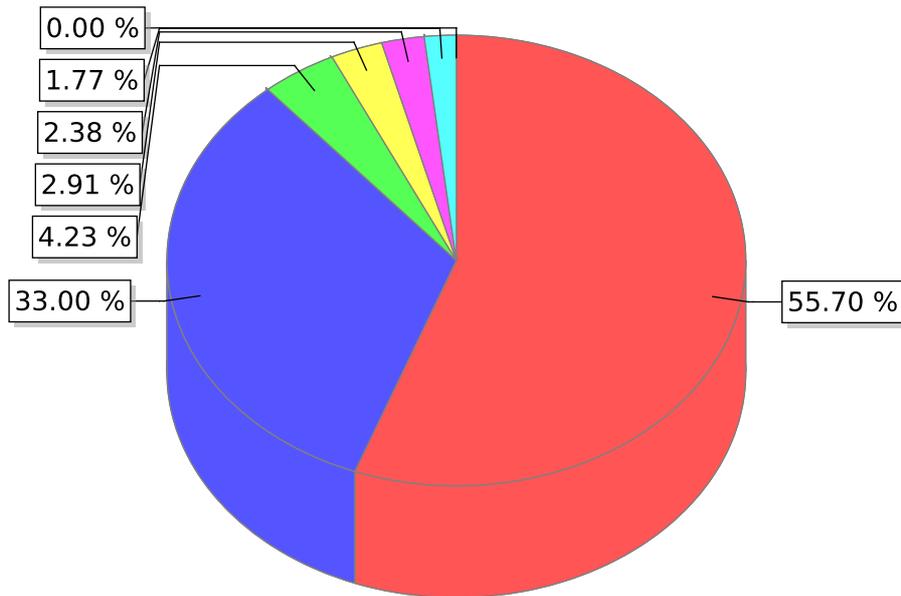
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2017

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	8.246.431,00	414	19.918,915	55,70%
Reddito da pensione	4.885.673,00	333	14.671,69	33,00%
Reddito da partecipazione	626.807,00	48	13.058,452	4,23%
Reddito da regime semplificato imprenditore	431.390,00	27	15.977,348	2,91%
Reddito da lavoro autonomo	352.019,00	9	39.113,179	2,38%
Reddito da fabbricati	261.602,00	378	692,069	1,77%
Reddito da imprenditore	0,00	0	0,00	0,00%
Totale	14.803.922,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

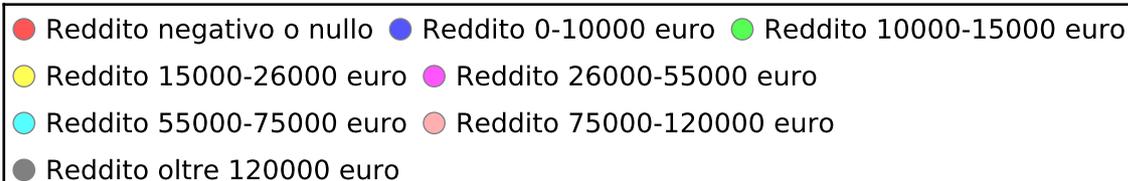
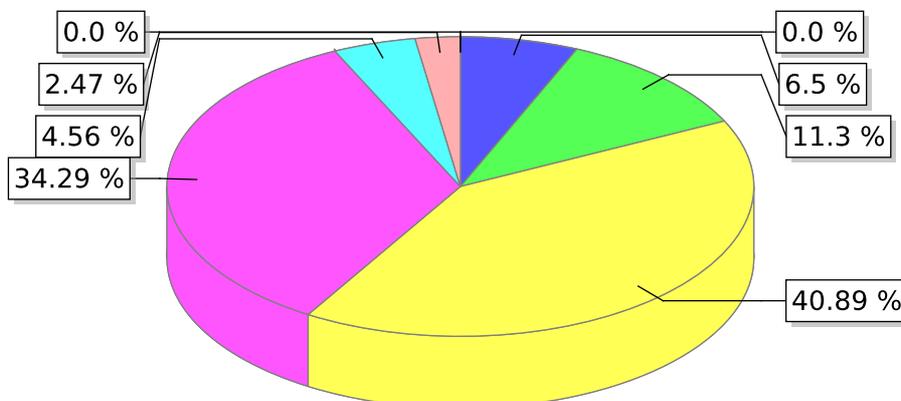
Dettaglio per fasce di reddito anno 2017

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	973.438,00	236	4.124,737	6,50%	28,13%
Reddito 10000-15000 euro	1.692.535,00	133	12.725,827	11,30%	15,85%
Reddito 15000-26000 euro	6.126.080,00	302	20.285,033	40,89%	36,00%
Reddito 26000-55000 euro	5.136.858,00	153	33.574,235	34,29%	18,24%
Reddito 55000-75000 euro	683.220,00	11	62.110,853	4,56%	1,31%
Reddito 75000-120000 euro	369.657,00	4	92.414,019	2,47%	0,48%
Reddito oltre 120000 euro	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Totale	14.981.788,00				

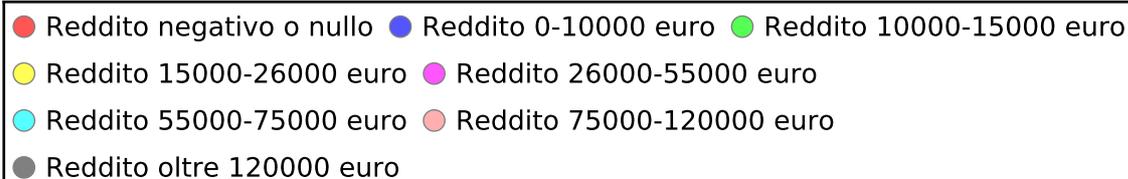
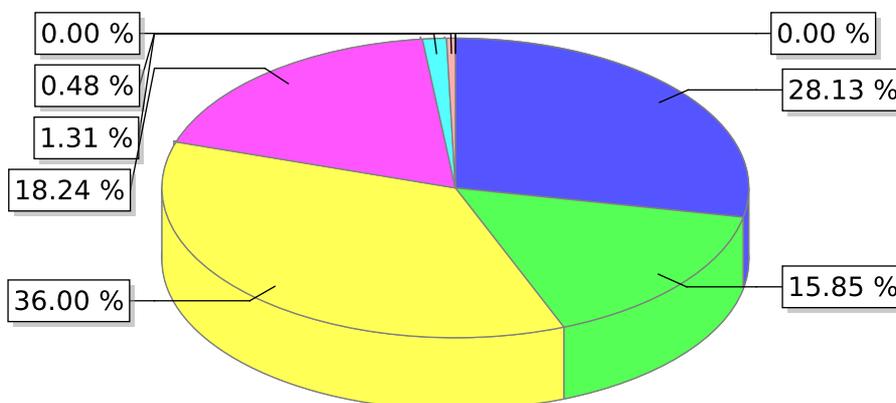
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2017

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – Fax 030.9880167

PEC: protocollo@pec.comune.zone.bs.it

Cod. Fisc. : 80015590179
Partita IVA : 00841790173

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA “Comune di ZONE”.

Al fine di determinare le entità che, a vario titolo, appartengono al gruppo amministrazione pubblica inteso in senso lato vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal succitato principio contabile e precisamente:

- 1) organismi strumentali;
- 2) enti strumentali, suddivisi in
 - a) controllati;
 - b) partecipati;
- 3) società suddivise in:
 - a) controllate;
 - b) partecipate.

1. Organismi strumentali

Il termine “*organismo strumentale*” è inteso come articolazione organizzativa della capogruppo. Rientrerebbero in tale gruppo tutti gli organismi che, sebbene dotati di propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica.

Per quanto riguarda la situazione del Comune di Zone, non esistono organismi di tale fattispecie con bilanci separati da quelli del Comune.

2. Enti strumentali

La prima fattispecie di rilievo è costituita dagli enti e aziende strumentali.

Rientrano nella tipologia degli *enti strumentali controllati* tutte le realtà che, giuridicamente, sono diverse dalle società (ad esempio: le aziende speciali, le Fondazioni, le associazioni, i consorzi diversi dalle società consortili).

Gli enti strumentali si suddividono in due tipologie: controllati e partecipati.

Non viene definita dal principio una specifica definizione ma sono previste le condizioni per identificare quelli controllati.

2a. Enti strumentali controllati

Sono previsti dal principio contabile n. 5 casi che identificano situazioni di controllo di diritto, di fatto e contrattuale:

- 1) Il Comune ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili dal Comune nell'ente o nell'azienda;
- 2) Il Comune ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- 3) il Comune esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- 4) il Comune ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- 5) il Comune esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Come per il punto 1) non esistono Enti sui quali il comune di Zone eserciti un controllo di diritto, di fatto o contrattuale.

2b. Enti strumentali partecipati

Si tratta di una categoria residuale, che identifica gli enti pubblici e privati (e le aziende) nei cui confronti il Comune ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo. E' opportuno segnalare che dal tenore letterale del Principio contabile 4/4 sembrerebbe che tali enti "semplicemente partecipati" debbano rientrare a tutti gli effetti nel Gruppo Amministrazione pubblica. Tale orientamento potrebbe risultare fuorviante in quanto condurrebbe al consolidamento di realtà che non rientrano di fatto nella definizione "Gruppo Amministrazione Pubblica" così come definita dal punto 2 del già citato principio contabile e che fa riferimento "ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale...e ad una nozione di partecipazione"

In considerazione di quanto sopra premesso, sono state esaminate le tre seguenti realtà:

1) CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO "SEBINFOR" che risulta costituito per volontà delle 10 Amministrazioni socie fondatrici - tra le quali è presente anche il Comune di Zone- a cui, successivamente alla costituzione, si è aggiunta, ai sensi dall'art. 11 dello statuto, una nuova Amministrazione locale. Si tratta di un consorzio a partecipazione interamente pubblica che ha per oggetto la gestione delle risorse ambientali sia attraverso attività di supporto agli enti consorziati, sia attraverso la gestione integrata delle funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo e valorizzazione delle risorse stesse. Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Consorzio, pur agendo in nome proprio, agisce sempre conto e nell'interesse dei consorziati.

Fanno parte dell'Assemblea, con elettorato attivo e passivo, i rappresentanti legali dei soci o loro delegati. Il Sindaco del Comune di Zone provvede alla nomina di un rappresentante all'interno dell'assemblea dei consorziati: L'assemblea ha competenza per tutto quanto definito dall'art. 17 dello statuto. Ogni consorziato versa annualmente un contributo ordinario nella misura occorrente a coprire le spese di organizzazione, amministrazione e di gestione del consorzio stesso.

In riferimento alla definizione di Gruppo Amministrazione Pubblica di cui al punto 2 del principio contabile, è possibile classificare il "SEBINFOR", tra gli Enti Strumentali Partecipati dell'Ente e lo stesso deve essere pertanto inserito a tutti gli effetti nel GAP del Comune.

2) CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DI VALLE CAMONICA: Ai sensi della legge sull'economia montana 27 dicembre 1953, n.959, e della Legge Comunale e Provinciale R. D: 3 marzo 1934, n. 383, titolo IV, viene istituito un Consorzio denominato Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica. Il Comune di Zone non ha quote di partecipazione nel consorzio e lo stesso costituisce ente a partecipazione obbligatoria per i Comuni che sono ricompresi nell'ambito territoriale individuato da apposito Decreto Ministeriale.

Per le considerazioni dianzi formulate il BIM di Valle Camonica non rientra nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Zone.

3. Società partecipate

Elemento distintivo è il concetto di società, come definito dal diritto commerciale italiano e con evidente riferimento a quelle di capitali.

Sono previste due fattispecie:

- a) società controllate;
- b) società partecipate (non controllate)

3a. Società controllate

Come nel caso degli enti strumentali si deve considerare:

- il controllo di diritto, di fatto e contrattuale;
- quello diretto e indiretto;
- l'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione, subordinando la loro rilevanza al fatto che l'ente o l'azienda svolga prevalentemente l'attività oggetto del contratto.

Non si considerano le società quotate e controllate dalle stesse. Peraltro il Comune non detiene partecipazioni in società quotate.

Il Comune non detiene alcuna partecipazione di controllo in società, quindi nessuna società controllata deve essere inserita nel gruppo amministrazione pubblica Comune di Zone.

3b. Società partecipate

Si tratta delle società a totale partecipazione pubblica con l'affidamento diretto di servizi pubblici locali da parte del Comune. Al verificarsi di entrambi i requisiti non rileva la quota di partecipazione posseduta dal Comune.

Il Comune ha partecipazioni dirette, non di controllo, nelle seguenti società (Per Acque Bresciane Srl la partecipazione invece è indiretta):

DENOMINAZIONE	% PART.
COGEME SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	0,07%
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,05%
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,26%
ACQUE BRESCIANE SRL	0,07%
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL	0,22%

Di queste società le seguenti quattro hanno capitale interamente pubblico:

- COGEME S.p.A.;
- TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.p.A.;
- ACQUE OVEST BRESCIANO DUE s.r.l.
- ACQUE BRESCIANE SRL

Nessuna delle quattro società, seppur a capitale interamente pubblico, risulta affidataria diretta di servizi pubblici locali e nessuna delle società partecipate dal Comune di Zone in modo indiretto per il tramite delle sopra menzionate società a capitale interamente pubblico, risulta affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'Ente.

Per quanto riguarda in particolare Acque Ovest bresciano due s.r.l. si precisa che la stessa possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa europea per essere qualificata come società in house; è affidataria di un servizio pubblico di quelli definiti "a rete", il servizio idrico integrato, sulla cui gestione, per espressa previsione normativa, decide un'autorità d'ambito. La ratio sottesa all'obbligo di redazione del bilancio consolidato può essere ricavata dal secondo periodo del principio contabile relativo, a mente del quale la finalità della predisposizione di tale documento contabile è quella di

rappresentare "in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate". Esso deve consentire inoltre di dare "una rappresentazione" anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo." Nel caso in specie includere consolidare AOB2 o la sua partecipata Acque Bresciane, parrebbe porsi in contrasto con tale ratio perché essa non è affidataria diretta di servizi pubblici da parte del Comune di Zone e su di essa non vi è pianificazione. Il controllo è esercitato solo marginalmente, non vi sono patti parasociali che consentano di determinare un indirizzo univoco e al Comune di Zone di influenzare le scelte strategiche della società e non vengono distribuiti utili. Pertanto, la scelta di includere AOB2 o Acque bresciane nel bilancio consolidato del Comune di Zone si porrebbe in contrasto con la normativa e finirebbe per dare una visione del GAP fuorviante rispetto alla realtà.

Si precisa inoltre che il Comune detiene anche una partecipazione indiretta di primo livello nella misura dello 0,045, per il tramite del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano, nella società GAL VAL DI SCALVE VALLE CAMONICA. La società, peraltro attualmente non operativa, non ha capitale interamente pubblico e non è affidataria diretta di alcun servizio pubblico locale.

Elenco enti e società inserite nel primo elenco Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Zone

In conclusione, per le motivazioni elencate in precedenza, risultano da inserire nel GAP del Comune di Zone, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 28.12.2017, i seguenti organismi, enti e società:

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	TIPO	DIRETTA	INDIRETTA	QUOTA POSSESSO
2	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO IN SIGLA "SEBINFOR"	98096890177	Ente strumentale (10 enti)	Si	NO	10,00%
4	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.p.A. IN BREVE COGEME S.p.A.	0298360173	Società partecipata	Si	NO	0,07%
5	ACQUE OVEST BRESCIANO DUE S.r.l. IN BREVE ANCHE A.O.B. DUE S.r.l.	02944230982	Società partecipata	Si	Si	0,22%
6	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO S.p.A.	00451610174	Società partecipata	Si	NO	0,05%
7	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.r.l.	98002670176	Società partecipata	Si	NO	1,26%
8	ACQUE BRESCIANE S.r.l.	03832490985	Società partecipata da Acque Ovest Bresciano 95,31%	NO	Si	0,07%

Personale dipendente

Assetto organizzativo dell'Ente

L'assetto organizzativo del Comune di Zone è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 05.12.2014, in ossequio al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 66/2014. Essa si snoda in due aree, l'area Amministrativo-finanziaria e l'area tecnica, coordinate rispettivamente dal Segretario Comunale e da un titolare di posizione organizzativa (arch. Sonia Bettoni), nominati con decreto sindacale n. 7/2014.

Di seguito si riporta l'articolazione delle aree, così come desumibile dagli atti sopra citati.

Area Tecnica, composta dai seguenti servizi:

- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti l'urbanistica, l'edilizia privata, la tutela dell'ambiente, i servizi a rete, il demanio e patrimonio comunale;
- controllo e vigilanza sulle attività di trasformazione del territorio e sulla qualità dell'ambiente, iniziativa ed assistenza nell'esercizio delle medesime funzioni di competenza di altri enti pubblici;
- sportello unico attività produttive, in collaborazione con l'ufficio demografici, per quanto di competenza;
- gestione servizi a rete;
- cura del demanio e patrimonio immobiliare comunale;
- valutazione e stime patrimoniali;
- consulenze tecniche per l'attività comunale;
- controllo tecnico e collaudi prestazioni progettuali riguardanti gli immobili ed impianti comunali;
- programmazione, progettazione e gestione lavori pubblici;
- edilizia residenziale pubblica, convenzionata e non convenzionata;
- alienazione patrimonio immobiliare;
- adempimenti a carico del Comune quale datore di lavoro;
- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per la conservazione e sviluppo del patrimonio immobiliare comunale;
- attività di logistica per il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- pulizia, riordino e custodia edifici comunali;
- gestione dell'autoparco comunale;
- funzionamento e sviluppo dell'informatica e telematica nell'attività comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Area Amministrativo Finanziaria, articolata come segue:

Segreteria e protocollo

- procedimenti di atti dirigenziali o degli organi istituzionali non attribuibili alla competenza di altri servizi;
- rapporti con enti ed istituzioni coinvolti nell'attività generale del Comune;
- organizzazione delle sedute degli organi collegiali;
- controllo formale proposte deliberazioni;
- adempimenti connessi all'esecutività e perfezionamento degli atti degli organi istituzionali;
- assistenza giuridica, consulenza e patrocinii legali;
- custodia del sigillo e del gonfalone comunale;
- archivio comunale;
- protocollo, corrispondenza postale e telefonica;
- corriere comunale;
- pubblicità legale;
- supporto organizzativo alle attività del Segretario Generale;
- tenuta delle raccolte ufficiali dei provvedimenti e contratti comunali;
- procedimenti per la scelta dei contraenti comunali;
- supporto organizzativo al segretario generale per le funzioni di ufficiale rogante ed alle aree di attività per la stipula dei contratti;
 - adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
 - procedimenti di atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti la salvaguardia e lo sviluppo della persona, la tutela dei minori e delle persone svantaggiate, l'assistenza pubblica;
 - segretariato sociale e di assistenza ai nuclei familiari;
 - ricoveri in strutture protette di persone in stato di bisogno o svantaggiate;
 - procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali concernenti l'istruzione scolastica, la cultura, lo sport ed il tempo libero;
 - vigilanza sull'attuazione nel territorio di leggi, regolamenti ed ordinanze;
 - procedimenti sanzionatori che non rientrano nelle materie di competenza di un servizio;
 - assistenza nell'esercizio della vigilanza sulle attività di competenza degli altri servizi;
 - attività di protezione civile e di pronto intervento per la pubblica incolumità;
 - controllo e regolazione del traffico stradale;
 - interventi straordinari e di necessità concernenti la notificazione di atti e di corriere comunali;
 - rappresentanza nel cerimoniale comunale e nelle manifestazioni con la partecipazione del gonfalone comunale;
 - custodia beni ritrovati;

- istruttoria ordinanze contingibili ed urgenti;
- polizia amministrativa;
- atti ed operazioni comunali inerenti le attività economiche private;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Demografici attività inerenti le funzioni statali svolte dal Comune:

- statistica comunale;
- polizia cimiteriale;
 - attività connesse relative all'assegnazione delle sepolture, ivi compresa la stipula dei relativi contratti;
- commercio;
- adempimenti connessi alla tutela del patrimonio dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Ragioneria e tributi

- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti il reperimento e la gestione delle risorse umane e finanziarie che non sono di competenza espressa degli altri servizi;
 - adempimenti a carico del Comune quale soggetto attivo, passivo o responsabile d'imposta;
 - reclutamento e selezione del personale;
 - stipula dei contratti di lavoro;
 - gestione dei contratti di lavoro;
 - adempimenti a carico del Comune per i trattamenti previdenziali ed assicurativi del personale comunale;
- controllo delle presenze e delle assenze dal lavoro;
- adempimenti connessi alla formazione e qualificazione del personale comunale;
- gestione contabilità comunale;
- custodia dei libri contabili;
- tenuta dell'inventario dei beni comunali;
- riscossioni e pagamenti di debiti e crediti del Comune;
- relazioni con la tesoreria ed il concessionario delle entrate;
- accertamento e riscossione dei tributi comunali;
- reperimento risorse finanziarie;
- gestione del contenzioso sulle entrate finanziarie comunali;
- economato;
- vendita degli oggetti smarriti;
- supporto organizzativo per il controllo di gestione ed il collegio di revisione;

- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per il funzionamento ed il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza polizia locale;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica, la polizia urbana ed annonaria;
- commercio su aree pubbliche (mercati ed ambulanti in genere);
- controllo del territorio.

In questa sede è bene ricordare che il personale con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Il concetto di dotazione organica, che per anni ha costituito il riferimento per la ricognizione del personale in servizio e per la programmazione dei fabbisogni deve oggi essere abbandonato per effetto della riforma del Pubblico impiego e della Pubblica Amministrazione, avvenuta ad opera della cd. "Legge Madia".

La legge delega 7 agosto 2015 n. 124 , nello specifico all' art. 17 comma 1 lett. q) , ha previsto tra i vari criteri di indirizzo nella riforma del pubblico impiego il " progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità". Questo principio di delega si è tradotto all'interno del decreto 75/2017 nell'articolo 4, che come gli altri interviene a modificare il testo unico del pubblico impiego d.lgs. 165/2001. Il nuovo testo dell'art. 6 si presenta rinnovato sin dalla rubrica, che oggi è intitolata "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale". Scompare già dall'inizio il riferimento alle dotazioni organiche: una novità significativa, in qualche modo anche "culturale" rispetto ad un paradigma che ha caratterizzato da sempre l'organizzazione della Pubblica Amministrazione. È opportuno quindi rivedere brevemente i punti fondamentali di questo istituto come delineati fino ad oggi.

La dotazione organica, pur non esistendo una specifica fonte che ne istituisce la vigenza, ha sempre rappresentato il riferimento basilare per definire la quantificazione e la "mappatura" delle risorse umane necessarie per assolvere le funzioni dell'ente, con suddivisione per categoria e profili professionali, ed evidenziando la provvista di posti coperti e di quelli vacanti. La ridefinizione degli uffici e delle dotazione organiche era da svolgersi periodicamente e comunque a scadenza triennale, da parte dell'organo di vertice dell'Amministrazione. Nello specifico degli enti locali, lo stesso d.lgs. 267/2000 all'art. 89 comma 5 citava la dotazione organica quale strumento di espressione della propria autonomia normativa ed organizzativa, "nei soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio": un auspicio piuttosto ottimistico, se si pensa ai numerosi limiti e vincoli che le superiori esigenze di finanza pubblica hanno posto all'attuazione delle politiche del personale negli enti locali. Nella previsione dei posti di organico, così come nella programmazione delle assunzioni, le amministrazioni hanno dovuto misurarsi con le diverse prescrizioni di contenimento della spesa, primo fra tutti l'art. 1 comma 557 e

seguenti della legge n. 296/2006 che nelle sue varie declinazioni ha imposto da oltre un decennio precisi limitazione alla spesa di personale.

Questi limiti al nuovo reclutamento di personale, insieme alla naturale rigidità di uno strumento che le amministrazioni hanno molto spesso inteso – erroneamente – come una mappatura organizzativa statica e difficilmente adeguabile alla realtà, hanno fatto sì che il divario tra posti previsti per le funzioni da svolgere e posti effettivamente coperti diventasse via via più ampio. La novella all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 semplifica con decisione il primo comma. Con l'eliminazione di ogni riferimento alla dotazione organica, viene meno il presupposto per parlare di concetti quali "esuberanti" o "sopranumerarietà" di personale, a questo punto superati. Al posto della dotazione organica, cioè di una quantificazione predeterminata di un numero di posti, subentra il sistema del "Piano annuale dei fabbisogni di personale" introdotto dal comma 2. Il piano deve essere attuato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, oltre che con le linee di indirizzo ministeriali relative. Il piano ha una valenza temporale triennale e deve essere comunque aggiornato annualmente, quindi con le stesse tempistiche "a scorrimento" degli altri strumenti di programmazione finanziaria e strategica. La logica di richiamare gli enti ad una ponderazione di medio periodo delle politiche di reclutamento del personale, da rivedere con periodicità annuale, è sicuramente apprezzabile in linea teorica, ma si scontra nella realtà con un quadro normativo a dir poco mutevole (si pensi all'autentico "balletto" di percentuali di riferimento per il turnover del personale dal 2014 a oggi) che difficilmente consente di delineare un disegno organico in questa leva fondamentale per realizzare lo sviluppo e la maggiore qualità nei servizi ai cittadini.

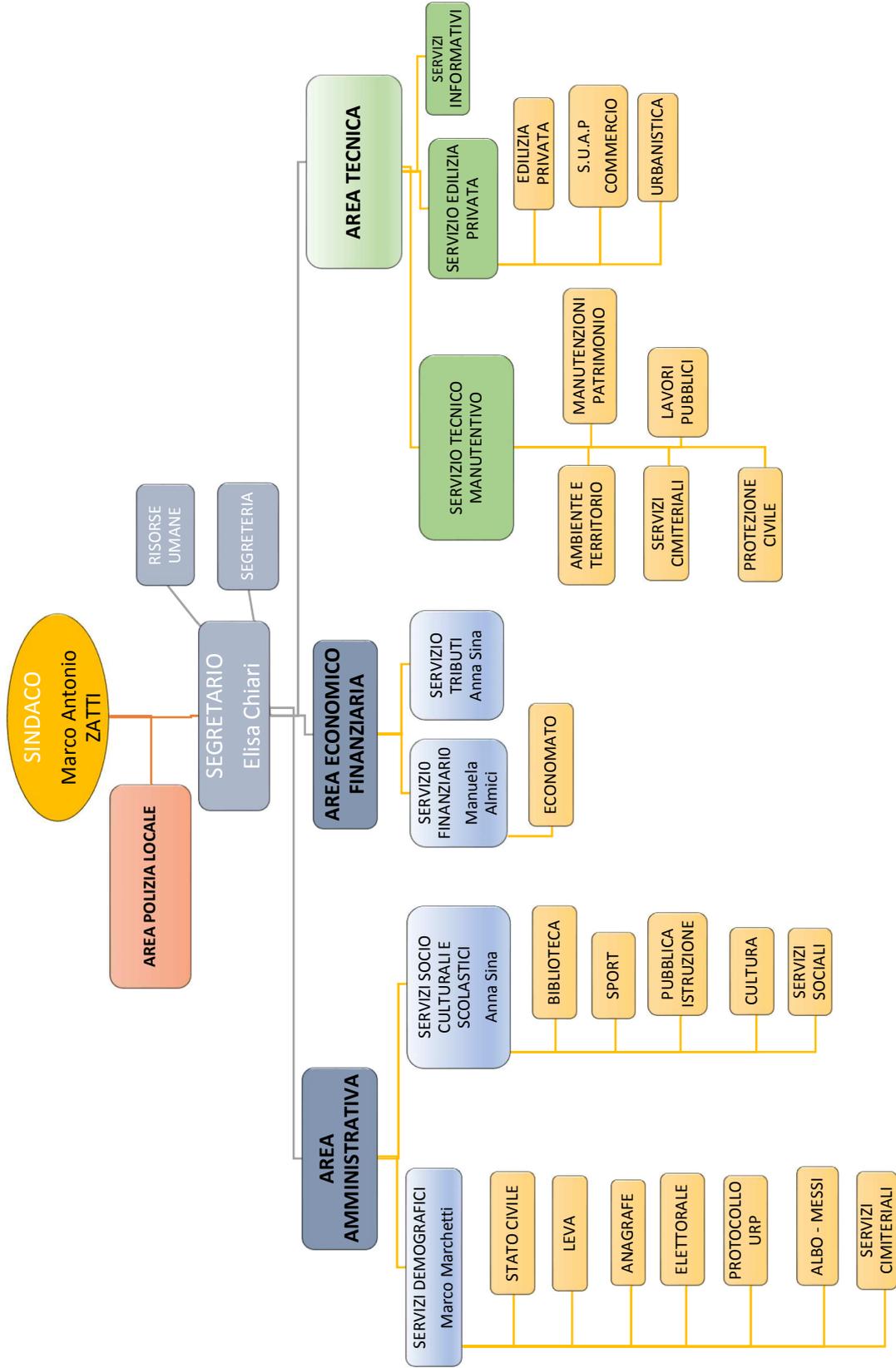
POSIZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Categoria giuridica	Posizione economica	Profilo professionale	% Orario	Posti coperti		
				N.	Cognome e Nome	Area
C				4		
C1	C3	Agente Polizia Locale	100%	1	Zatti Marco Antonio	Polizia Locale
C1	C5	Istruttore amministrativo	100%	1	Marchetti Marco	Amministrativa
C1	C5	Istruttore amministrativo contabile	100%	1	Sina Anna	Amministrativa Finanziaria
C1	C1	Istruttore amministrativo-contabile	100%	1	Almici Manuela	Amministrativa Finanziaria
D				1		
D1	D1	Istruttore direttivo-tecnico	50%	1	Palestri Elena	Tecnica



Comune di Zone

ORGANIGRAMMA 2019



Programma triennale di fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022 sarà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 30-04-2019

OGGETTO: Revisione programmazione triennale fabbisogni di personale 2019/2021.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Trenta** del mese di **Aprile** alle ore **21:15**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 89 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 39, comma 1, della L. n. 449/1997 stabilisce che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*;
- l'art. 91, comma 1, del D.lgs. n.267 del 18.08.2000, stabilisce che *“gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e del bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*
- l'art. 1, comma 102, della legge 30.12.2004 n. 311 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, stabilisce che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO il d.lgs. 30.03.2001 n. 165, in particolare:

- l'art. 2 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 che dispone che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6, come modificato dal d.lgs. 25.05.2017 n. 75, ora rubricato *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”* che prevede: 1. *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.* 2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle*

risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”;

- l'art. 33 come modificato dall'art.16, comma 1, della legge 183/2011, che statuisce: “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;
- l'art. 35, comma 4, che dispone che "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni ed integrazioni”;
- l'art. 6, comma 5, come modificato dall' art. 35 del d.lgs. 27.10.2009 n. 150 che prevede, tra l'altro, che il provvedimento di programmazione del fabbisogno di personale è elaborato con il concorso dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 65 del 22.11.2018 con la quale è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e il piano occupazionale 2019;

CONSIDERATO che con la programmazione si deve poter assicurare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, i fabbisogni, le esigenze organizzative, ponendo altresì le basi per poter fruire di risorse umane adeguate al raggiungimento degli obiettivi medesimi;

RITENUTO, per il mutamento delle condizioni di fatto derivanti dalla cessazione per dimissioni volontarie di un ulteriore dipendente oltre a quelli citati nel predetto piano, di rivedere la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;

VALUTATE le proposte dei Responsabili di servizio riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del d.lgs. n. 30.03.2001 n. 165, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia di assunzioni ed in particolare:

- l'art. 3 del decreto-legge 24.06.2014 n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), che

prevede che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del **100 per cento a decorrere dall'anno 2018**. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget di assunzione degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;
- i seguenti commi dell'art. 1 della legge 208/2015, legge di stabilità 2016:
 - 221 quale prevede che le regioni e gli enti locali debbano provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni;
 - 228, a mente del quale Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento[...];

RILEVATO pertanto che, alla luce della sopra citata normativa, la capacità assunzionale degli ultimi anni per i comuni con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore alle tabelle del Decreto Ministeriale, si può quindi riassumere nella seguente tabella:

Anno	Rapporto tra spese di personale e spese correnti pari o inferiore al 25%
2018	100% della spesa delle cessazioni anno precedente se ricorrono le condizioni di cui all'art. 22 comma 2, secondo periodo del D.L. n. 50/2017
2019	100% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente
2020	100% della spesa delle cessazioni anno precedente se ricorrono le condizioni di cui all'art. 22 comma 2, secondo periodo del D.L. n. 50/2017

RILEVATO che nell'anno 2018 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale dipendente:

Profilo professionale	Categoria giuridica	Categoria Economica	2018	Cessazione
Istruttore direttivo	D1	D5	n.1	dal 01.07.2018
Esecutore tecnico specializzato	B1	B4	n.1	dal 02.12.2018

RILEVATO che nell'anno in corso si sono verificate le seguenti cessazioni di personale dipendente:

Profilo professionale	Categoria giuridica	Categoria Economica	2019	Cessazione
Istruttore direttivo tecnico	D1	D2	n.1 tempo parziale 50%	dal 16.02.2019

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- l'art. 14-bis del DL 4/2019 il cui comma 5-sexies stabilisce che *per il triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;
- la deliberazione n.71/2017/PAR del 15.03.2017 della Corte dei Conti Lombardia la quale ha precisato, in particolare che "... la Sezione ritiene di non poter enucleare, ai fini della determinazione del parametro quantitativo "spesa del personale cessato" sul quale calcolare il risparmio di spesa percentuale

richiesto al fine di consentire all'ente locale di assumere personale ... un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. La percentuale in esame è calcolata, pertanto, facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire nel caso di specie, alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del citato comma 557";

RILEVATO che a seguito delle suddette movimentazioni (cessazioni ed assunzioni) la capacità assunzionale per il periodo 2019-2021 è pari ad € 72.754,85 come meglio specificato nel seguente prospetto:

Cessazioni	Facoltà	Assunzioni (n)	%	Spesa	Resto
€ 40.317,56	€ 40.317,56	istruttore contabile c	tempo pieno	€ 29.712,04	€ 10.605,52
€ 22.895,53	€ 22.895,53	istruttore direttivo tecnico p.time	tempo parziale		€ 22.895,53
€ 28.648,27	€ 39.253,79	operatore ecologico	tempo pieno		€ 39.253,79
€ 91.861,36	€ 91.861,36			€ 29.712,04	€ 72.754,85

CONSIDERATO che questo Ente è sottoposto alle regole del pareggio di bilancio e che la normativa di riferimento per stabilire il limite della spesa di personale è quella prevista dall'art. 1 comma 557, della legge 29.12.2006 n. 296 e successive modificazioni;

VALUTATO di procedere, per l'anno 2019 alle seguenti assunzioni di personale, tenuto conto delle unità cessate a qualsiasi titolo e delle relative capacità assunzionali maturate, in accordo con la vigente normativa citata:

FACOLTA'	ASSUNZIONE	TEMPO DI LAVORO	COSTO	RESTO
€ 72.754,85	Istruttore direttivo tecnico D	75%	€ 24.837,38	47.917,47 €

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del d.lgs. n. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

ATTESO poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo;

VERIFICATI inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ha rispettato il Pareggio di bilancio nell'anno 2018;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006) con deliberazione G.C. 27 del 15.03.2018;

CONSIDERATO altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

DATO ATTO che la dotazione organica rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12.03.1999, n. 68;

RITENUTO pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di ridefinire la dotazione organica dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 77 del 19.12.2017;

RIBADITO il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

VISTO l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario comunale (Allegato A);

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 80 del 18.09.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

ATTESO che con proprio verbale il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, reso in data 24.04.2019 prot. n. 20190001511/IV-06 **(Allegato B)**;

VISTI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabili, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Segretario comunale Elisa CHIARI;

RILEVATA la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Con voti unanimi, favorevoli e palesi;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
3. di approvare la nuova programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 come segue:

Anno	N°	Profilo professionale	Categoria	Tipologia rapporto di lavoro	Area di destinazione
2019	1	Istruttore direttivo	D1	Tempo parziale 75%	Area Tecnica

4. di precisare che le assunzioni previste potranno essere effettuate esclusivamente previo esperimento della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.03.2001 n. 165;
5. di dare atto altresì che si potrà in ogni caso procedere alla attivazione delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del d.lgs. 30.03.2001 n. 165 ove nel corso dell'anno vengano presentate da parte del personale in servizio richieste di mobilità volontaria in uscita;
6. di dare atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:
 - a) art. 6, comma 6, del d.lgs. 30.03.2001 n. 165, rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente;
 - b) art. 33, comma 2, del d.lgs. 30.03.2001 n. 165, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
 - c) art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;
 - d) art. 1, comma 557, e comma 557-quater della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale;
 - e) art. 76, comma 4, del d.l.112/2008, rispetto del patto di stabilità interno dell'anno 2015;
 - f) art. 10, comma 5, del d.lgs.150/2009, adozione del piano delle performance;
 - g) art. 41, comma 2, del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, rispetto dei tempi di pagamento delle fatture: tale disposizione è venuta meno in quanto dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 22 dicembre 2015 n. 272;
7. di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale (**Allegato A**);
8. di demandare al Segretario comunale l'adozione dei provvedimenti necessari alla attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento, nonché eventuali assunzioni a tempo determinato per sostituzione personale assente e/o per esigenze straordinarie;

9. di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso lesa può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
11. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



COMUNE DI ZONE

DECRETO SINDACALE N. 1 DEL 23.08.2016
EX ART. 50 COMMI 9 E 10 DEL d.lgs. 18/08/2000, N. 267

OGGETTO: Nomina titolare di posizione organizzativa Area Amministrativo-Finanziaria a decorrere dall'odierna data fino al termine del mandato amministrativo.

IL SINDACO

VISTO il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi approvato con la deliberazione di G.C. n.66 in data 05.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quale la struttura organizzativa di vertice si articola nelle seguenti aree di attività dirette da un responsabile di servizio:

- A) AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA
- B) AREA TECNICA;

RICHIAMATE altresì le deliberazioni:

- GC n. 68 di pari data, con la quale l'organo esecutivo istituiva le posizioni organizzative, dando mandato al nucleo di effettuare una proposta di pesatura;
- GC n. 70 del 29/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la giunta dopo attento esame della proposta effettuata dal nucleo effettuava la pesatura delle posizioni, nel pieno rispetto delle disposizioni stabilite dalla contrattazione nazionale del comparto Regioni ed enti locali;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 7 del 31.12.2014, con il quale erano stati nominati i titolari di posizione organizzativa dalla data del decreto stesso e fino alla fine del mandato;

CONSIDERATO che con deliberazione di CC n. 14 del 28.04.2016 del è stata sciolta anticipatamente la convenzione per l'esercizio in forma associata dell'ufficio di Segretario Comunale tra i Comuni di Zone e Monte Isola;

CONSIDERATO, altresì, che con deliberazione di CC n. 18 del 26.07.2016 è stata approvata la convenzione per l'esercizio in forma associata dell'ufficio di Segretario Comunale tra i Comuni di Berlingo e Zone, fra i quali è stato individuato come Comune capofila Berlingo;

VISTO il decreto del Sindaco del Comune di Berlingo n. 3 del 18.08.2016 con il quale è stata individuata come Segretario titolare della sede di segreteria convenzionata la dott.ssa Elisa CHIARI che ha preso servizio in data 22.08.2016, come risulta da certificazione acquisita a protocollo al n. 0002599/II/9;

VISTO, l'art. 97 comma 4, lett. d) del D.lgs. n. 267/2000 il quale prevede che, oltre le funzioni attribuite per Legge, il Segretario Comunale può essere chiamato ad esercitare ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti ovvero conferitagli dal Sindaco.

RITENUTO opportuno conferire l'incarico di Responsabile del servizio finanziario al Segretario Comunale dott.ssa Elisa CHIARI, non essendoci in dotazione organica altro dipendente in possesso di adeguate competenze e idoneo a ricoprire tale ruolo;

TENUTO CONTO che le mansioni richieste al segretario comunale dott.ssa Elisa CHIARI sono di natura direttiva, organizzativa nonché operativa oltre che di formazione di nuovo personale;

ACQUISITA l'autocertificazione relativa all' assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi dell'art. 20 n. 39/2013.

AI SENSI dell'art.50 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DECRETA

DI NOMINARE responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria il Segretario Comunale dott.ssa Elisa CHIARI, dando atto che, su sua espressa dichiarazione, la stessa rinuncia alla maggiorazione sulla retribuzione cui avrebbe diritto per la responsabilità dei servizi. L'area si articola come segue:

Segreteria e protocollo:

- procedimenti di atti dirigenziali o degli organi istituzionali non attribuibili alla competenza di altri servizi;
- rapporti con enti ed istituzioni coinvolti nell'attività generale del Comune;
- organizzazione delle sedute degli organi collegiali;
- controllo formale proposte deliberazioni;
- adempimenti connessi all'esecutività e perfezionamento degli atti degli organi istituzionali;
- assistenza giuridica, consulenza e patrocinii legali;
- custodia del sigillo e del gonfalone comunale;
- archivio comunale;
- protocollo, corrispondenza postale e telefonica;
- corriere comunale;
- pubblicità legale;
- supporto organizzativo alle attività del segretario generale;
- tenuta delle raccolte ufficiali dei provvedimenti e contratti comunali;
- procedimenti per la scelta dei contraenti comunali;
- supporto organizzativo al segretario generale per le funzioni di ufficiale rogante ed alle aree di attività per la stipula dei contratti;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti la salvaguardia e lo sviluppo della persona, la tutela dei minori e delle persone svantaggiate, l'assistenza pubblica;
- segretariato sociale e di assistenza ai nuclei familiari;
- ricoveri in strutture protette di persone in stato di bisogno o svantaggiate;

- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali concernenti l'istruzione scolastica, la cultura, lo sport ed il tempo libero;
- vigilanza sull'attuazione nel territorio di leggi, regolamenti ed ordinanze;
- procedimenti sanzionatori che non rientrano nelle materie di competenza di un servizio;
- assistenza nell'esercizio della vigilanza sulle attività di competenza degli altri servizi;
- attività di protezione civile e di pronto intervento per la pubblica incolumità;
- controllo e regolazione del traffico stradale;
- interventi straordinari e di necessità concernenti la notificazione di atti e di corriere comunali;
- rappresentanza nel cerimoniale comunale e nelle manifestazioni con la partecipazione del gonfalone comunale;
- custodia beni ritrovati;
- istruttoria ordinanze contingibili ed urgenti;
- polizia amministrativa;
- atti ed operazioni comunali inerenti le attività economiche private;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza Demografici: attività inerenti le funzioni statali svolte dal Comune;
- statistica comunale;
- polizia cimiteriale;
- attività connesse relative all'assegnazione delle sepolture, ivi compresa la stipula dei relativi contratti;
- commercio;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza Ragioneria e tributi
- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti il reperimento e la gestione delle risorse umane e finanziarie che non sono di competenza espressa degli altri servizi;
- adempimenti a carico del Comune quale soggetto attivo, passivo o responsabile d'imposta;
- reclutamento e selezione del personale;
- stipula dei contratti di lavoro;
- gestione dei contratti di lavoro;
- adempimenti a carico del Comune per i trattamenti previdenziali ed assicurativi del personale comunale;
- controllo delle presenze e delle assenze dal lavoro;
- adempimenti connessi alla formazione e qualificazione del personale comunale;
- gestione contabilità comunale;
- custodia dei libri contabili;
- tenuta dell'inventario dei beni comunali;
- riscossioni e pagamenti di debiti e crediti del Comune;
- relazioni con la tesoreria ed il concessionario delle entrate;
- accertamento e riscossione dei tributi comunali;
- reperimento risorse finanziarie;
- gestione del contenzioso sulle entrate finanziarie comunali;
- economato;

- vendita degli oggetti smarriti;
- supporto organizzativo per il controllo di gestione ed il collegio di revisione;
- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per il funzionamento ed il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza polizia locale
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica, la polizia urbana ed annonaria;
- commercio su aree pubbliche (mercati ed ambulanti in genere)
- controllo del territorio

DI DARE ATTO che verrà corrisposto il seguente trattamento economico:

- retribuzione di risultato: verrà corrisposta previa verifica e valutazione dell'operato e degli obiettivi raggiunti, per un importo non superiore al 10 % del monte salari dell'anno di riferimento.



IL SINDACO
 Marco Antonio ZATTI

Per conoscenza ed accettazione

IL SEGRETARIO COMUNALE Elisa CHIARI

Elisa Chiari



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – Fax 030.9880167

PEC: protocollo@pec.comune.zone.bs.it

Cod. Fisc. : 80015590179

Partita IVA : 00841790173

Prot. n. 0001158/II/01

DECRETO SINDACALE N. 2

29 MARZO 2019

RICHIAMATO il Decreto sindacale n. 1 del 15 febbraio u.s. con il quale è stato nominato Responsabile dell'Area Tecnica il Segretario Comunale titolare della sede di segreteria convenzionata Zone-Brione la dott.ssa Elisa CHIARI;

DATO ATTO che il Responsabile e unico addetto all'Area Tecnica ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 16 febbraio 2019 e che attualmente presso l'ufficio tecnico sono assunti due istruttori amministrativi categoria C a tempo parziale e determinato;

VISTO l'art. 13 del CCNL 21 maggio 2018 Funzioni Locali a mente del quale gli incarichi di posizione organizzativa nei Comuni, qualora privi di personale di categoria D, possono essere conferiti a dipendenti delle categorie B e C;

CONSIDERATO che l'arch. Elena PALESTRI, assunta presso l'Area Tecnica sia in possesso dei requisiti professionali per il conferimento della titolarità di posizione organizzativa;

DATO ATTO che all'area in argomento fanno capo i seguenti settori, come individuati dall'organigramma:

- Lavori pubblici;
- Ambiente e territorio;
- Manutenzioni;
- Patrimonio;
- Edilizia privata;
- Protezione civile;
- Urbanistica;
- SUAP commercio;

TENUTO CONTO che le mansioni richieste all'Arch. Elena PALESTRI sono di natura direttiva, organizzativa nonché operativa oltre che di formazione di nuovo personale;

RICHIAMATI gli artt. 13, 14,15 del citato CCNL 2016-2018 funzioni locali;

DATO ATTO che all'incaricata sarà corrisposta una retribuzione di posizione e di risultato in accordo con la graduazione delle posizioni organizzative approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 26.03.2019;

ACQUISITA l'autocertificazione relativa all' assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi dell'art. 20 n. 39/2013.

VISTI:

- l'art. 50, comma 10, del Tuel (d.lgs. n. 267/2000), nel quale si dispone che il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi regolamenti comunali e provinciali;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 che definisce ruolo e responsabilità dei dirigenti nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, di competenza degli organi burocratici, e funzioni di indirizzo e controllo, di competenza degli organi politici;
- il D.P.R. 1 4.12.1997, n. 465

DECRETA

1. di nominare l'Arch. Elena PALESTRI, responsabile dell'Area tecnica dal 1° aprile 2019 e sino al termine del contratto di servizio della dipendente presso il Comune di Zone;
2. di dare atto che al Responsabile di servizio è affidata l'autonoma organizzazione e gestione del Servizio di competenza e sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi individuati mediante gli atti adottati dagli Organi di indirizzo politico – amministrativo e, in particolare,
3. di stabilire che in caso di assenza o impedimento del responsabile di area svolge le funzioni il Segretario comunale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni a fini di generale conoscenza.

IL SINDACO

F.to Marco Antonio ZATTI

Per accettazione l'incaricato

Elena PALESTRI

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020/2022 dovrà tener della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla normativa vigente in materia.

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2020/2022

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA		Stanzamenti 2020 (previsione)	Stanzamenti 2021 (previsione)	Stanzamenti 2022 (previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	229.450,00	229.450,00
	<i>di cui: Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato</i>		166.910,00	166.910,00
	<i>Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori</i>		61.940,00	61.940,00
	<i>Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo</i>		0,00	0,00
	<i>Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</i>		0,00	0,00
	<i>Spese per incarichi ex. artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL</i>		0,00	0,00
	<i>Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro</i>		0,00	0,00
	<i>Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)</i>		0,00	0,00
	<i>Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)</i>		0,00	0,00
	<i>Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso</i>		0,00	0,00
	<i>Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)</i>		600,00	600,00
2	<i>Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. intenzionali), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003, tirocinio (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)</i>	+	0,00	0,00
3	<i>Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)</i>	+	0,00	0,00
4	<i>Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)</i>	+	0,00	0,00
5	<i>Altre spese contabilizzate in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)</i>	+	0,00	0,00
6	<i>Irap</i>	+	16.100,00	16.100,00
7	<i>F. P. V. entrata</i>	+	0,00	0,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			245.550,00	245.550,00
8	<i>Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)</i>	+	0,00	0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			245.550,00	245.550,00

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2020/2022

COMPONENTI ESCLUSE		Stanzamenti 2020 (previsione)	Stanzamenti 2021 (previsione)	Stanzamenti 2022 (previsione)
9	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 2.454,47	2.454,47	2.454,47
10	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	- 0,00	0,00	0,00
11	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	- 0,00	0,00	0,00
12	Spese per formazione del personale	- 500,00	500,00	500,00
13	Rimborsi per missioni	- 100,00	100,00	100,00
14	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	- 0,00	0,00	0,00
15	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	- 4.000,00	4.000,00	4.000,00
16	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	- 0,00	0,00	0,00
17	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	- 0,00	0,00	0,00
18	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	- 0,00	0,00	0,00
19	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	- 0,00	0,00	0,00
20	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	- 0,00	0,00	0,00
21	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	- 2.000,00	2.000,00	2.000,00
22	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	- 0,00	0,00	0,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche	- 6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		15.554,47	15.554,47	15.554,47
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		229.995,53	229.995,53	229.995,53
SPESA CORRENTI (al netto somme finanziate FPV in entrata)		967.682,19	964.930,96	964.930,96
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		23,77	23,84	23,84
MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (IN TERMINI ASSOLUTI)		230.268,83	230.268,83	230.268,83
L'Ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale in termini assoluti?		Sì	Sì	Sì
Margine di spesa ancora sostenibile		-273,30	-273,30	-273,30

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2018

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	15.428,26	22.065,24
Totale immobilizzazioni immateriali	15.428,26	22.065,24
II 1 Beni demaniali	4.287.072,27	4.196.064,04
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	4.287.072,27	4.196.064,04
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.005.046,35	8.736.412,52
2.1 Terreni	1.104.351,05	1.104.351,05
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	7.589.869,76	7.403.507,24
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	239.695,42	183.041,49
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5 Mezzi di trasporto	12.500,17	6.815,24

COMUNE DI ZONE

2.6 Macchine per ufficio e hardware	33.223,24	20.912,80
2.7 Mobili e arredi	25.406,71	17.784,70
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	13.292.118,62	12.932.476,56
1 Partecipazioni in	0,00	0,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.307.546,88	12.954.541,80
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	115.025,94	63.121,40
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	115.025,94	63.121,40
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	6.478,40	4.348,79
a - verso amministrazioni pubbliche	6.478,40	4.348,79
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

COMUNE DI ZONE

3 Verso clienti ed utenti	268.355,64	131.203,85
4 Altri Crediti	15.000,00	134.192,21
a - verso l'erario	0,00	23.641,00
b - per attività svolta per c/terzi	15.000,00	13.308,13
c - altri	0,00	97.243,08
Totale crediti	404.859,98	332.866,25
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	799.496,24	806.957,83
a - istituto tesoriere	799.496,24	806.957,83
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	799.496,24	806.957,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.204.356,22	1.139.824,08
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.511.903,10	14.094.365,88

Passivo 2018

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
I Fondo di dotazione	2.051.487,56	2.051.487,56
II Riserve	4.290.828,64	4.293.858,09
a - da risultato economico di esercizi precedenti	3.756,37	6.785,82
b - da capitale	0,00	73.180,53
c - da permessi di costruire	0,00	17.827,70
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.287.072,27	4.196.064,04
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	3.029,45	5.313,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.345.345,65	6.350.658,88
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	58.680,08	41.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	58.680,08	41.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	527.655,95	450.471,00
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	527.655,95	450.471,00
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	228.964,71	225.133,37
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00

COMUNE DI ZONE

e - altri soggetti	0,00	0,00
5 Altri debiti	296.776,72	168.896,13
a - tributari	0,00	0,00
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c - per attività svolta per c/terzi (2)	37.132,06	56.032,69
d - altri	259.644,66	112.863,44
TOTALE DEBITI (D)	1.053.397,38	844.500,50
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	7.054.479,99	6.858.206,50
1 Contributi agli investimenti	7.054.479,99	6.858.206,50
a - da altre amministrazioni pubbliche	7.016.465,89	6.803.626,29
b - da altri soggetti	38.014,10	54.580,21
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.054.479,99	6.858.206,50
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.511.903,10	14.094.365,88
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	32.616,08
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	32.616,08

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine a una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- Descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;

- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
 - contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	22
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	3
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	5
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	18
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	2
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	2
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	1
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	5
1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	21
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	3
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	1
Totale	85

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

Descrizione

Indirizzo

INCARICHI PROFESSIONALI

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
PARCHEGGIO CISLANO DI VIA COLLE	VIA COLLE
<i>STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE</i>	
PIAZZA PIRAMIDI – VIA PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
PIAZZA - P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
PARCHEGGIO DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
PARCHEGGIO DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
PARCHEGGIO DI VIA ALMICI F.	VIA ALMICI F.
PARCHEGGIO DI VIA ALMICI G.	VIA ALMICI G.
PARCHEGGIO DI VIA CICLAMINO	VIA CICLAMINO
PARCHEGGIO DI VIA LODEN	VIA LODEN
PARCHEGGIO DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
PARCHEGGIO DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
PARCHEGGIO DI VIA NEMBRE	VIA NEMBRE
PARCHEGGIO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
PARCHEGGIO DI VIA PRADEI	VIA PRADEI
PARCHEGGIO DI VIA RUCCA	VIA RUCCA
PARCHEGGIO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
PARCHEGGIO DI VIA SINA A.	VIA SINA A.
PARCHEGGIO DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
PARCHEGGIO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA CHIGAZZOLO	VIA CHIGAZZOLO
PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA VAL DI GASSO	VIA VAL DI GASSO

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
SPAZIO MERCATO SETTIMANALE	VIA ALDO MORO
MONUMENTO AL REDENTORE MONTE GUGLIELMO	
CABINA ENEL	

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
APPARTAMENTO	
CASCINA VIZZIGA	
CASCINA CASSOLA	
AUTORIMESSE INTERRATE DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
GARAGE PROTEZIONE CIVILE	
LOCALI ACLI	VIA MONTE GUGLIELMO
PUNTO INFORMATIVO RISERVA PIRAMIDI	
SERRA	
STALLA CON FIENILE DI ZOPPOLO DI SOTTO	
DEPOSITO - FG.11 MAP. 3790	
DEPOSITO - FG.11 MAP. 3789	
BANCA	MONTE GUGLIELMO
FARMACIA DI VIA ZATTI G.	VIA ZATTI G.
UFFICIO POSTALE	MONTE GUGLIELMO
CHIOSCO RISERVA PIRAMIDI	
MALGA PALMARUSSO DI SOTTO	
MALGA PALMARUSSO DI SOPRA	
MALGA GUGLIELMO DI SOTTO	
MALGA GUGLIELMO DI SOPRA	
MALGA AGUINA	
MALGA AGOLO	
CENTRO POLIFUNZIONALE	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE GUGLIELMO
SCUOLA PER L'INFANZIA	VIA VALURBES

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	
PALESTRA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
BIBLIOTECA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
MAGAZZINO SERRA	
MAGAZZINO SOTTO CENTRO POLIFUNZIONALE	
MAGAZZINO SOTTO MUNICIPIO	
SALA CIVICA / SALA CONGRESSI	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
CIMITERO	VIA VALURBES

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
VERDE DI ARREDO DI VIA LODEN	VVIA LODEN
VERDE DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
VERDE DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
RISERVA NATURALE LE PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
PARCO GROTELE	VIA GROTELE
PARCO GIOCHI DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
VERDE DI ARREDO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
VERDE ATTREZZATO P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
VERDE ATTREZZATO LOC. NEMBRE	LOC. NEMBRE
VERDE ATTREZZATO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
VERDE ATTREZZATO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
VERDE ATTREZZATO DI VIA STRADA CAMADONE	VIA STRADA CAMADONE
VERDE ATTREZZATO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
VERDE ATTREZZATO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
AIUOLE ESTERNE AL CIMITERO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
AIUOLA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
AIUOLA DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
AIUOLA DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
AIUOLA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
AIUOLA DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
AIUOLA DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
TERRENO - FG. 1 MAP. 3757	
TERRENO - FG. 1 MAP. 153	
TERRENI DISPONIBILI	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
CAVA CALARUSSO	

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	27	29.256,029	2.724,00	7.144,50
<i>Proprietà per l'area</i>	12	173,53	255,00	224,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	10,54	40,00	30,00
TOTALE	40	29.439,00	3.019,00	7.398,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario per</i>	5	5,88	2.637,00
<i>Proprietà</i>	540	18.979,949	20.991.310,00
<i>Proprietà per l'area</i>	2	0,65	283,00
<i>Titolo non codificato</i>	5	8,67	6.095,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	89	277,17	249.451,00
<i>Diritto non definito</i>	1	3,54	527,00
TOTALE	642	19.272,00	21.250.303,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano di fatto un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di grave crisi economica quale quella che stiamo attraversando, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Come detto, questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in una fase di crisi economica così acuta.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi, dal teatro al collezionismo, alla poesia. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna, per esempio il cinema.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA ZONE (A.PRO.TUR.)

SEZIONE CACCIATORI DI ZONE

BIBLIOTECA COMUNALE DI ZONE

MEBEL ASSOCIAZIONE CULTURALE

ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI ZONE

GRUPPO ALPINI ZONE

ORATORIO PARROCCHIALE DI ZONE

SPORT TEAM ZONE ASD

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai

responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	PARTECIPAZIONE Rafforzare la relazione con il paese		Cittadini Associazioni	2020/2022	Incremento del numero dei cittadini, delle associazioni, delle imprese che partecipano agli eventi, alle iniziative, alle attività dell'amministrazione Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili ed accessibili in minor tempo
UFFICI A SERVIZIO	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità		Settori dell'Ente Contribuenti	2020/2022	Razionalizzazione della spesa corrente Riduzione dei costi generali Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza Mantenimento delle stesse aliquote relative alla pressione fiscale sui contribuenti per aumento delle entrate da evasione Opere, progetti o servizi realizzati mediante forme diverse di finanziamento
	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"		Organizzazione Cittadini Associazioni di categoria	2020/2022	Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente Incremento della soddisfazione dei cittadini
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza		Organizzazione Cittadini	2020/2022	Aumento e diversificazione dei canali e delle tecnologie per la diffusione delle informazioni che riguardano i servizi dell'ente e la vita del Comune Incremento del numero processi interni ed esterni informatizzati Incremento dei servizi on line Incremento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini Rilascio di un sistema informativo di gestione del Ciclo di budgeting

	<p>LEGALITA' & TRASPARENZA - Garantire la legalità e la trasparenza delle informazioni</p>		<p>Organi istituzionali Cittadini Organizzazione</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Incremento della diffusione delle informazioni mediante il raggiungimento di un numero maggiore di cittadini anche appartenenti a target diversi Rispetto delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione</p>
TERRA SANA	<p>CURA DEL PAESE Migliorare la qualità del patrimonio pubblico</p>		<p>Cittadini</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Procedure e programmazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio Edifici del patrimonio comunale rispondenti a standard qualitativi Incremento della fruizione degli edifici e dei luoghi del patrimoni</p>
	<p>AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>		<p>Uffici dell'Ente</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Incremento degli edifici pubblici con riqualificazione energetica</p>
	<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio</p>		<p>Cittadini Professionisti</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Potenziamento di un front office che fornisca ai cittadini/professionisti risposte nei tempi previsti dalle normative Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente</p>
SVILUPPO ECONOMICO	<p>INFRASTRUTTURE Potenziare la dotazione infrastrutturale</p>		<p>Cittadini Imprese</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di nuove opere in funzione della sostenibilità economica</p>

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2020/2022	<p>Incremento della sicurezza delle strade, dei luoghi pubblici, nei quartieri</p> <p>Procedure che garantiscono la sicurezza ordinaria e straordinaria nel paese</p> <p>La presenza dell'agente di Polizia Locale viene garantita tramite collaborazione con il Comune di Iseo</p>

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Alunni Famiglie</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Iniziative educative, di condivisione e socialità</p> <p>Mantenimento della percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili</p> <p>Incremento dei valori di efficienza ed efficacia dei servizi scolastici</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa, per garantire un servizio adatto alle esigenze delle famiglie, ma anche per ottimizzare i costi e ovviare ai problemi di gestione determinati dal calo delle nascite, è stato istituito il servizio comunale sperimentale all'infanzia 0-6, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica a cooperativa sociale</p> <p>Si continua a garantire un rimborso delle spese sostenute dai genitori per la frequenza a Marone della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Erogazione, in base alle richieste dell'IC di Sale Marasino, i contributi per il diritto allo studio, per attuare i progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa</p>

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>CULTURA Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità</p>		<p>Cittadini Studenti</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Incremento del numero degli eventi ricorrenti sul territorio</p> <p>Incremento delle iniziative proposte e/o patrocinate dall'Amministrazione</p> <p>Incremento del gradimento degli eventi</p> <p>Incremento del gradimento degli utenti della biblioteca</p> <p>Mantenimento degli utenti attivi della biblioteca</p> <p>Grande attenzione è posta alla promozione del territorio del Paese e delle sue bellezze storiche e naturalistiche, sia con interventi concreti di sistemazione sul versante dei lavori pubblici, sia mediante il sostegno o l'organizzazione attiva di iniziative culturali, artistiche, promozionali.</p>

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Adolescenti Alunni Famiglie</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Decremento dei casi di disagio tra gli studenti e le scuole</p> <p>Decremento dei casi di bullismo</p> <p>Incremento dei progetti di pratica motoria per i bambini e di</p> <p>Progetto di psicologia scolastica E di Pet Therapy</p>

Missione 07 – Turismo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>SVILUPPO ECONOMICO</p>	<p>PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del patrimonio comunale</p>		<p>Turisti</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Processi e servizi di informazione e promozione delle realtà imprenditoriali ed artigianali del territorio</p> <p>Tra le iniziative il posto di primo piano spetta a <i>ZoneON</i>, settimana di eventi dedicata al Parco Piramidi, con l'illuminazione delle sculture di roccia che sono il simbolo di Zone</p> <p>Adesione all'associazione di promozione turistica <i>Visit Lake Iseo</i> per la realizzazione, in sinergia con gli altri enti del Sebino, di iniziative promozionali del territorio</p>

Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>GESTIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Rigenerare l'assetto urbano del territorio</p>			2020/2022	<p>Strumenti di governo del territorio che contengano indicatori di sostenibilità dello sviluppo urbano, di fruibilità del paese da parte di diversi target di cittadini</p> <p>Manutenzione "aree gioco" presenti sul territorio</p>

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>AMBIENTE</p> <p>Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>			2020/2022	<p>Risparmio dei costi del sistema di smaltimento rifiuti e diminuzione dell’abbandono</p> <p>Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</p> <p>Mantenimento dei consumi energetici dell’ente per riscaldamento</p> <p>Incremento del numero di lampioni ad alta efficienza energetica</p>

Missione 10 – Trasporto e diritti alla mobilità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>MOBILITA'</p> <p>Promuovere un efficiente sistema di viabilità</p>		<p>Automobilisti</p> <p>Ciclisti</p> <p>Pedoni</p>	2020/2022	<p>Continua manutenzione delle strade e del territorio per garantirne la fruibilità e la sicurezza, oltre al decoro urbano</p> <p>Acquisto di nuovo automezzo comunale per sostituzione dell'attuale (Kangoo) a causa di usura e costi di manutenzione troppo dispendiosi</p>

Missione 11 – Soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2020/2022	<p>Rispetto del piano di protezione civile dell'Ente</p> <p>Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano</p>

Missione 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>SALUTE E BENESSERE Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</p> <p>EDUCAZIONE Sviluppare e qualificare il sistema educativo 0/6</p>		<p>Minori Anziani Disabili Cittadini Stranieri Persone a rischio di esclusione sociale</p> <p>Prima infanzia Famiglie</p>	<p>2020/2022</p>	<p>Incremento di esperienze di reti tra famiglie e tra famiglie ed organizzazioni</p> <p>Mantenimento dei servizi per anziani presso il loro domicilio (SAD)</p> <p>Servizio di distribuzione pasti a domicilio per le persone anziane</p> <p>Erogazione di forme di sostegno per famiglie indigenti che prevenzano l'esclusione sociale e/o facciano fronte a situazioni di fragilità socioeconomica</p> <p>Realizzazione di Residenza Socio Assistenziale per anziani per un servizio sociale indispensabile per la comunità, che verrà finanziata con ricorso ad indebitamento esterno, con mezzi propri e/o erogazione di contributi regionali</p> <p>Incremento dei fruitori di servizi per l'infanzia 0/6</p>

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica		Imprese Artigiani Commercianti	2020/2022	Organizzazione di manifestazioni che aiutino ad incrementare il lavoro dei commercianti presenti sul territorio, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	RESPONSABILITA' SOCIALE Orientare le imprese all'innovazione gestionale		Imprese Artigiani Commercianti	2020/2022	Servizi di politiche attive del lavoro

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI Creare una rete locale produttiva		Coltivatori Allevatori Giovani	2020/2022	Studio e realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di colture

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2020 - 2022
GESTIONE DI
COMPETENZA**

Comune di Zone
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - SOLO REGIONI		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	967.682,19	967.682,19	964.930,96	964.930,96
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	663.500,00	663.500,00	663.500,00	654.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.151,32	53.151,32	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	56.000,00	56.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	313.400,00	313.400,00	313.400,00	312.400,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.500,00	45.500,00	45.500,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.075.551,32	1.075.551,32	1.072.400,00	1.016.400,00	Totale spese finali	1.023.682,19	1.023.682,19	1.020.930,96	964.930,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	51.869,13	51.869,13	51.469,04	51.469,04
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	236.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	236.300,00
Totale titoli	1.611.851,32	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00	Totale titoli	1.611.851,32	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.611.851,32	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.611.851,32	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	663.500,00	663.500,00	654.000,00	1.981.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.151,32	50.000,00	50.000,00	153.151,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	313.400,00	313.400,00	312.400,00	939.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.500,00	45.500,00	0,00	91.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00	4.773.251,32

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	533.500,00	533.500,00	527.500,00	1.594.500,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	130.000,00	130.000,00	126.500,00	386.500,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	663.500,00	663.500,00	654.000,00	1.981.000,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.151,32	50.000,00	50.000,00	153.151,32
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.151,32	50.000,00	50.000,00	153.151,32

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	257.800,00	257.800,00	257.800,00	773.400,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	54.600,00	54.600,00	53.600,00	162.800,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	313.400,00	313.400,00	312.400,00	939.200,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	35.500,00	35.500,00	0,00	71.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.500,00	45.500,00	0,00	91.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	181.000,00	181.000,00	181.000,00	543.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	55.300,00	55.300,00	55.300,00	165.900,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00
Totale Entrate	1.611.851,32	1.608.700,0	1.552.700,0	4.773.251,32

Uscite per titolo

I DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	967.682,19	964.930,96	964.930,96	2.897.544,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	56.000,00	0,00	112.000,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.869,13	51.469,04	51.469,04	154.807,21
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00
TOTALE GENERALE USCITE	1.611.851,32	1.608.700,00	1.552.700,00	4.773.251,32

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	143.400,00	143.400,00	143.400,00	430.200,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	143.400,00	143.400,00	143.400,00	430.200,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	3.100,00	3.100,00	3.100,00	9.300,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	3.100,00	3.100,00	3.100,00	9.300,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	49.600,00	49.600,00	49.600,00	148.800,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49.600,00	49.600,00	49.600,00	148.800,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	44.700,00	44.700,00	44.700,00	134.100,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	69.700,00	69.700,00	44.700,00	184.100,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	41.500,00	41.500,00	41.500,00	124.500,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	61.500,00	61.500,00	41.500,00	164.500,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	39.900,00	39.900,00	39.900,00	119.700,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.900,00	39.900,00	39.900,00	119.700,00

Programma 10 - Risorse umane

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	103.734,30	103.734,30	103.734,30	311.202,90
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	103.734,30	103.734,30	103.734,30	311.202,90
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	477.934,30	477.934,30	432.934,30	1.388.802,90

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2020	2021	2022	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	24.500,00	24.500,00	24.500,00	73.500,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	24.500,00	24.500,00	24.500,00	73.500,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	24.500,00	24.500,00	24.500,00	73.500,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	32.500,00	32.500,00	32.500,00	97.500,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	32.500,00	32.500,00	32.500,00	97.500,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	20.400,00	20.400,00	20.400,00	61.200,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	20.400,00	20.400,00	20.400,00	61.200,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	20.400,00	20.400,00	20.400,00	61.200,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	20.400,00	20.400,00	20.400,00	61.200,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	74.300,00	74.300,00	74.300,00	222.900,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2020	2021	2022	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	17.800,00	17.800,00	17.800,00	53.400,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.800,00	17.800,00	17.800,00	53.400,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2020	2021	2022	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	18.500,00	18.500,00	18.500,00	55.500,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	18.500,00	18.500,00	18.500,00	55.500,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.500,00	18.500,00	18.500,00	55.500,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2020	2021	2022	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Missione 7 - Turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2020	2021	2022	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 - Rifiuti

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	170.450,00	170.450,00	170.450,00	511.350,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	170.450,00	170.450,00	170.450,00	511.350,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	11.200,00	11.200,00	11.200,00	33.600,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	11.200,00	11.200,00	11.200,00	33.600,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	185.150,00	185.150,00	185.150,00	555.450,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	82.000,00	82.000,00	82.000,00	246.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	92.000,00	92.000,00	82.000,00	266.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	92.000,00	92.000,00	82.000,00	266.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2020	2021	2022	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	2.730,00	2.730,00	2.730,00	8.190,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	2.730,00	2.730,00	2.730,00	8.190,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	2.730,00	2.730,00	2.730,00	8.190,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	41.750,00	41.750,00	41.750,00	125.250,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	41.750,00	41.750,00	41.750,00	125.250,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.750,00	41.750,00	41.750,00	125.250,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2020	2021	2022	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2020	2021	2022	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	20.117,89	17.366,66	17.366,66	54.851,21
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	20.117,89	17.366,66	17.366,66	54.851,21

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2020	2021	2022	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.869,13	51.469,04	51.469,04	154.807,21
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.869,13	51.469,04	51.469,04	154.807,21
Totale Missione 50 - Debito pubblico	71.987,02	68.835,70	68.835,70	209.658,42

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2020	2021	2022	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi**Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	2020	2021	2022	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	236.300,00	236.300,00	236.300,00	708.900,00

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- *Principio dell'equilibrio generale complessivo*, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- *Principio dell'equilibrio di cassa*, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- *Principio dell'equilibrio della situazione corrente*, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- *Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale*, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Comune di Zone
EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
<i>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</i>		0,00			
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.030.051,32	1.026.900,00	1.016.400,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	967.682,19	964.930,96	964.930,96
	<i>di cui:</i>				
	- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		33.000,00	33.000,00	33.000,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.000,00	1.000,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	51.869,13	51.469,04	51.469,04
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE			9.500,00	9.500,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			9.500,00	9.500,00	0,00
O = G+H+I+L+M					

Comune di Zone
EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00		45.500,00	45.500,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		9.500,00	9.500,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		56.000,00	56.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		1.000,00	1.000,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			9.500,00	9.500,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		9.500,00	9.500,00	0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI		9.500,00	9.500,00	0,00

Comune di Zone

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscosse crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscosse crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.03.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.03.04.00.00.000.
- 1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- 3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
- 4)

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Al paragrafo 8.4 prescrive che "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge".

La Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 31.12.2015 (alla quale si rinvia) ha provveduto ad una ricognizione delle proprietà immobiliari del comune di Zone, sulla base dei dati desumibili dall'inventario. Il suddetto provvedimento è da leggersi in combinato disposto con la modifica che lo ha puntualmente integrato, apportata con deliberazione G.C. n. 18 del 08/04/2016, da cui si desume la volontà dell'organo esecutivo di proporre al Consiglio Comunale l'alienazione di un immobile comunale denominato 'Baiti de le Paère', identificato catastalmente al FG. 23, mappale 828, la cui consistenza e valore sono ancora in fase di definizione.

È intenzione dell'Amministrazione procedere, altresì, all'alienazione della Cascina Vizziga e di parte del terreno circostante, come sarà in seguito dettagliato, identificati ai mappali 657, 605 e 751.

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder. Nelle pagine che seguono si riportano le schede relative al Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE (BS)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			-	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	750.000,00	-	-	-	750.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	250.000,00	-	-	-	250.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	500.000,00	-	-	-	500.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	-	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-	-
Totali	1.500.000,00	-	-	-	1.500.000,00

Il referente del programma
 IL RESPONSABILE
 AREA
 AMMINISTRATIVO
 FINANZIARIA Elisa
 Chiari

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																		
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 20/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
												somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma

Il referente del programma

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
Arch. Elena Palestri

Note:

- (1) Codice obbligatorio; numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "M" ad identificare il soggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
-	-	Costruzione di Residenza Socio Assistenziale per anziani	Paletstri Elena	-	1.500.000,00	MIS	2	SI	SI	SF	-	-	-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

AMB - Ammontamento ambientale
AMB - Qualità ambientale
CCP - Completamento Opera Incompiuta

Il referente del programma

II.
RESPONSABILE
DELL'AREA
TECNICA
Area
Elena
Paletstri

CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo.
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE (BS)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-	-	-	-	-	-

Il referente del programma
IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
Arch. Elena Palestri

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI ZONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 244.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 85.677,64	€ 85.677,64	€ 171.355,28
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	207.677,64	207.677,64	415.355,28

Il referente del programma
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
 Arch. Elena Palestri

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI ZONE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Elena Palestri

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Programmazione degli incarichi esterni
ex art. 3 comma 55 della Legge 24.12.2007, n. 244**

AREA/SETTORE	OGGETTO	CAPITOLO BILANCIO	DURATA PRESUNTA	COMPENSO PREVISTO
<i>Area Tecnica</i>	Incarico per accatastamento edifici rurali e non	26100	Dal 1° aprile al 31 dicembre 2017	€ 11.909,80
<i>Area Tecnica</i>	Progettazioni varie	26100	Dal 1° maggio al 31 dicembre 2018	€ 17.000,00
<i>Area Tecnica</i>	Progettazioni messa in sicurezza	26150	Dal 1° maggio al 31 dicembre 2018	€ 30.000,00
<i>Servizi Informativi</i>	Incarico consulenza e assistenza	02200	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019	€ 4.500,00
<i>Area Amministrativa - Finanziaria</i>	Incarichi legali – in caso di necessità	02600	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017	€ 2.000,00